

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2016 - 2019



In ottemperanza alla Legge 107/2015 e nel rispetto dell'intero apparato legislativo e normativo nazionale applicabile in campo scolastico, questo documento è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nelle sedute dei mesi di Settembre/Dicembre 2015 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera nella seduta del mese di Gennaio 2016 per la triennalità 2016/2019

E' stato revisionato dal Collegio dei Docenti nelle sedute dei mesi di Luglio/Settembre 2017 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/09/2017. Il contenuto è reso pubblico negli incontri collegiali ed assembleari, sul sito della Scuola e sul Portale Ministeriale "Scuola in Chiaro".

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Denominazione: “Canossa - Pini”

Ordine e grado: Scuola dell'Infanzia Paritaria D.M. 27/02/2001

Indirizzo: C. so Garibaldi, 60 – 27100 PAVIA

Tel. 0382 25390 **Fax** 0382 306029

E – mail: direzione.infanzia@canossianepv.it

segreteria.infanzia@canossianepv.it

Sito scolastico: www.canossianepv.it

Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 → UNI EN ISO 9001:2015

PROGETTO EDUCATIVO

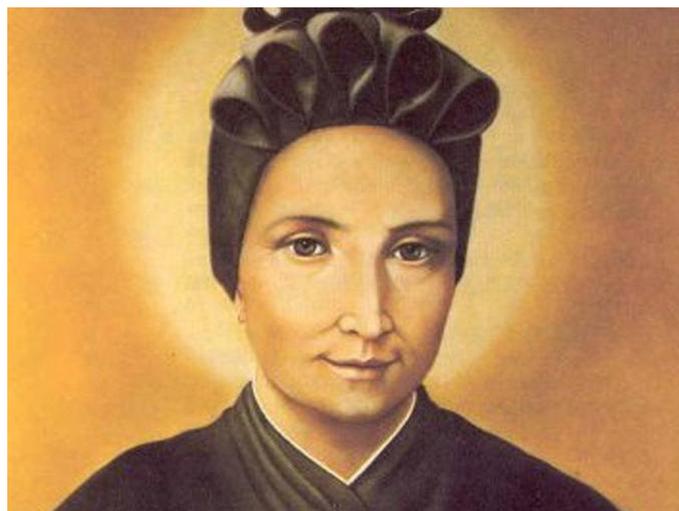
Triennio 2016/2019



PREMESSA

Il presente Progetto Educativo esprime l'identità della Scuola Paritaria dell'Infanzia "Canossa – Pini" di Pavia.

Esso esplicita i valori evangelici e carismatici che ne sono a fondamento e le coordinate pedagogiche e didattiche che supportano i percorsi e processi educativi e di apprendimento, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.



"... avendo particolare attenzione alla formazione del cuore."

S. Maddalena di Canossa

IDENTITÀ' DELLA SCUOLA

E' SCUOLA CATTOLICA

La persona di Gesù Cristo, la Sua Parola ed il Magistero della Chiesa sono fondamenti e modelli del Progetto Educativo della Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini", che si configura, quindi, come Scuola Cattolica, luogo in cui, a partire da una scelta di fede, si cerca di trasmettere, attraverso la cultura, la conoscenza ed il senso della vita, dell'uomo, del mondo, della storia.

Significa pensare ed operare nel rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno, facendosi consapevolmente e responsabilmente carico del compito istituzionale ed educativo prioritario di accogliere, istruire ed educare tutti gli alunni.

E' SCUOLA CANOSSIANA

La Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini" trae dalla tensione assiologico-educativa della Sua Fondatrice e dal Suo grande amore per la promozione integrale dell'uomo, energia appassionata, intelligente e creativa per uno stile educativo, centrato sulla persona, autovalore, valore in sé e per sé.

Caratteri di tale stile sono:

- la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione della persona;
- l'amore e l'accoglienza di ogni soggetto educando, come condizioni che danno impulso e sicurezza alla sua crescita e alla sua autorealizzazione;
- l'approccio personale connotato da cordialità, semplicità ed autenticità, come via di mediazione per la formazione educativa personalizzata;
- la predilezione per i più deboli, per coloro, cioè, che sono materialmente nel bisogno, per i diversamente abili e per coloro che sono meno capaci di ricevere, che non hanno motivazioni per apprendere, per coloro che manifestano problematicità nei confronti di valori e riferimenti educativo-affettivi.

Lo stile educativo Canossiano privilegia:

- l'ascolto e il dialogo



- la prevenzione attenta e lungimirante
- la dolcezza paziente e perseverante, sostenuta dalla verità e dalla discrezione
- l'educazione personalizzata e, nel contempo, condivisa da tutte le persone coinvolte nel processo formativo.

E' SCUOLA PARITARIA E AUTONOMA

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, che rappresentano, nel loro insieme, il Sistema educativo di istruzione e di formazione dell'Istituto "Maddalena di Canossa" di Pavia, sono scuole paritarie e autonome, ai sensi e per gli effetti della L. 62/00

Tale autonomia viene a mano a mano sviluppata, in coerente puntuale correlazione con le esigenze proprie della giovane popolazione ospite, delle famiglie e del contesto socio-culturale, nel rispetto delle norme ministeriali che definiscono gli assetti degli ordinamenti scolastici.

L'autonomia didattica riconosce la libertà didattica a ciascun docente singolarmente e alla collegialità docente. Questa viene esercitata dentro lo spazio della condivisione, della verificabilità, della trasparenza delle azioni e del loro controllo critico, della documentazione dei percorsi e dei processi.

Sono ammessi, inoltre, sulla base di coordinate, delineate dagli Organi Collegiali, spazi che coinvolgono anche i Genitori e altre Agenzie educativo-formative territoriali per proposte ed attività utili alla crescita e alla sperimentazione.

Sono ideati, attuati, monitorati, valutati i percorsi e i processi connessi con la qualità dell'offerta formativa e con una sempre più razionale organizzazione dei tempi di funzionamento del servizio educativo-didattico, tenendo conto anche delle risorse interne ed esterne.

La Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini" vive una flessibilità operativa in campo educativo-didattico e organizza la sua autonomia attraverso:

- l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale, culturale di riferimento, nel rispetto dei giorni utili alla validità dell'anno scolastico e delle disposizioni vigenti;
- la puntuale programmazione educativo-didattica;
- la equilibrata distribuzione del carico didattico e dell'utilizzo funzionale del personale docente.

FINALITÀ GENERALI

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maddalena di Canossa" è parte dell'Istituto "Figlie della Carità Canossiane" di Pavia che comprende anche la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" e la Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria "Maddalena di Canossa".

L'impianto dell'intero Istituto Scolastico attua la moderna legislazione scolastica, che nelle recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, indica l'importanza di un percorso che abbracci, con le stesse linee portanti, tutte le tappe formative e di crescita dai 3 ai 14 anni.

Scegliere la Scuola "Maddalena di Canossa" e permanere nei vari Settori è quindi una scelta pedagogicamente saggia, perché sfrutta una continuità che esprime valori e professionalità condivisi insieme, che favoriscono una formazione serena e completa. Gli stessi Docenti dei tre Settori vivono momenti formativi unitari e svolgono sistematicamente insieme lavori di programmazione educativo-didattica, di attuazione con interscambi, di verifica, affinché il vissuto concreto sia un'unica strada verso la meta di competenze e di crescita umana.

Le finalità comuni ai tre Settori di Scuola (e quindi proprie anche della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini" in relazione e nel rispetto della specifica fase evolutiva dei bambini), le quali trovano concreta espressione nelle Indicazioni Ministeriali del Settembre 2012, possono essere così sintetizzate:



la formazione personale individuale e sociale dell'alunno:

- consapevolezza della propria identità e delle proprie attitudini vocazionali, impegno personale per esprimerle in modo coerente,
- costruzione della propria competenza culturale, educativa, professionale ed umana,

- protagonismo attivo del proprio apprendimento e del proprio progetto di vita,
- acquisizione di un metodo proprio di approccio allo studio e alla ricerca culturale,
- conquista di autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione d'impegni, sulla base del rispetto di sé e dell'altro, del dialogo e della partecipazione attiva al bene comune,
- educazione alla convivenza civile e con essa alla salute, al rispetto dell'ambiente e di ogni essere vivente, alla conservazione delle strutture e dei servizi di pubblico godimento, ad un adeguato comportamento interno ed esterno al sistema scolastico,
- educazione all'armonia e alla bellezza,
- educazione della volontà e del sentimento,
- educazione del cuore;
- formazione della competenza relazionale, graduale presa di coscienza che "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 Costituzione),
- costruzione del senso storico e del senso di appartenenza alla società globale, attraverso la graduale presa di coscienza dell'appartenenza al proprio territorio, alla propria Nazione, all'Europa,
- conquista della cittadinanza e del senso della con-cittadinanza, partecipazione consapevole e attiva ai processi di co-integrazione;

la formazione religiosa dell'alunno:

- pienezza di coscienza della dimensione creaturale dell'uomo e della sua relazione con Dio,
- assunzione degli impegni sulla coerente ispirazione ai principi evangelici, consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come risposta all'appello di Dio,
- comprensione, accettazione ed elaborazione dei criteri interpretativi e valutativi della realtà secondo la dimensione cristiana;



la formazione culturale dell'alunno:

- alfabetizzazione e graduale conquista culturale come crescita e sviluppo del singolo e della collettività, in funzione e a vantaggio dell'umanità del singolo e dell'umanità nel suo complesso,
- costruzione del pensiero riflessivo e critico e potenziamento della creatività,
- partecipazione con piena consapevolezza e cosciente responsabilità ai processi culturali e sociali.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Dalle sopraindicate finalità sono individuati gli obiettivi educativi prioritari attraverso i quali la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini" esprime e definisce la propria identità, esplica i valori evangelici che la ispirano e ne precisa i contenuti sul piano educativo:

Dimensione religiosa.

Ogni alunno:

- è guidato ad osservare, a scoprire, a leggere, ad ammirare i segni della presenza di Dio nella vita di ogni giorno, a conoscere Gesù, dono del Padre e amico di ognuno e a capire che la vita è un dono da condividere con gli altri;
- è aiutato a riconoscere, a rispettare e ad apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità;
- è orientato a cogliere la dimensione religiosa nella storia dell'uomo, a individuare somiglianze, differenze ed atteggiamenti del Cristianesimo verso le altre religioni;

Dimensione cognitiva.

Ogni alunno:

- è accompagnato nello sviluppo dell'osservazione, della riflessione, della ricerca, della correlazione delle conoscenze e dell'elaborazione di sintesi concettuali;
- è aiutato nella presa di coscienza della realtà e nella costruzione della propria identità personale;
- è sostenuto nell'apprendimento costruttivo e nell'evoluzione continua della propria capacità di comprendere;

Dimensione affettiva.

Ogni alunno:

- è affiancato nella conoscenza di sé, delle proprie peculiarità e dei propri limiti;
- è sollecitato ad acquisire autonomia, fiducia in sé e capacità di autovalutarsi;
- è indirizzato alla conquista del senso della relazione rispettosa con l'altro

Dimensione sociale

Ogni alunno:

- è aiutato ad individuare e superare eventuali pregiudizi derivanti dalle diverse condizioni personali e sociali;
- è affiancato per sviluppare sensibilità verso i coetanei, a cominciare da chi ha svantaggi personali, sociali, culturali ed etnici;
- è sollecitato ad avere un rapporto adeguato con gli adulti e a maturare il senso del rispetto e della fiducia;
- è spronato a crescere nella consapevolezza dei doveri e dei diritti propri ed altrui, della propria sfera di libertà e dei confini di essa;
- è aiutato a saper essere individuo positivo nella vita di gruppo e a parteciparvi attivamente



LA COMUNITÀ EDUCANTE E GLI ORGANI DIRETTIVI

La Comunità Educante è costituita da tutti coloro che partecipano alla vita della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini" e ne alimentano l'esperienza educativa e culturale.

Ciascuno, secondo il proprio ruolo e in raccordo con le altre componenti, contribuisce al raggiungimento dei fini propri dell'azione educativa, alimenta e rafforza l'identità della Scuola, crea interventi miglioramento, di innovazione e di ricerca pedagogico-didattica.

La Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini" è parte dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", retto dalle Madri Canossiane. La Mission dell'Istituto e le sue priorità gestionali sono frutto di una "storia di Grazia" e di senso alto della vita, perchè radicate nell'esperienza di vita e di educatrice della Santa Fondatrice: "S. Maddalena di Canossa", che ha lasciato linee e concezioni gestionali-educative efficaci per favorire nei bambini e nei ragazzi una crescita armoniosa e completa secondo lo stile cristiano che forma mente e cuore nel bene. Per questo, il Processo gestionale in tutte le sue funzioni e ruoli direttivi trova il suo fulcro nel favorire la contemporaneità reale del mondo scolastico e nel promuovere l'educativo migliore nel tempo presente e con l'utenza che accoglie. La Direzione è rappresentata da un Direttore di Plesso per la gestione generale, da una Coordinatrice Didattica per ciascun Ordine di Scuola (Infanzia e Primaria, Secondaria di 1° grado) presente nell'Istituto, da un Consiglio di Direzione come "Alta Direzione compartecipata e corresponsabile". Ciò favorisce una conduzione vicina e puntuale di ciascuna realtà scolastica.

I principali componenti della Comunità Educante e i principali componenti direttivi della Scuola sono:

● **I bambini**: sono soggetti titolari del diritto di educazione e di istruzione e sono pertanto portatori di domande e di esperienze, che la scuola valorizza.

Ad essi, tuttavia, viene richiesta una consapevolezza del dovere, con riferimento anche alla dimensione sociale degli obiettivi educativi:

- di acquisire la capacità di collaborare con profondo senso del dovere all'azione educativa e alle altre attività curricolari ed extracurricolari;
- di relazionarsi positivamente con tutti i membri della comunità;
- di esprimere, anche con il comportamento e la correttezza del linguaggio, la coerenza che la Scuola richiede.

● **I genitori**: I genitori sono i primi protagonisti dell'educazione dei loro figli e trovano

nella Scuola l'aiuto e l'integrazione al loro primato educativo. Ai Genitori la Scuola rivolge l'invito di:

- condividere i valori educativi a cui la scuola si ispira;
 - prendere coscienza della corresponsabilità educativa;
 - privilegiare il dialogo costruttivo con la Scuola nel rispetto di tutte le sue componenti;
 - partecipare ad incontri formativi che favoriscano ed aiutino il loro compito educativo;
- sono soggetti



• **I docenti:** concorrono in maniera determinante a delineare la fisionomia della scuola. La loro competenza professionale, la loro passione educativa e la loro testimonianza di credenti sono fattori educativi prioritari. Promuovono, attraverso la trasmissione della cultura, lo sviluppo della personalità dell'alunno in età evolutiva e lo aiutano a superare eventuali difficoltà. Si caratterizzano per:

- un impegno di aggiornamento nelle metodologie didattiche e pedagogiche;
- disponibilità al lavoro collegiale;
- apertura al dialogo con gli alunni e con le loro famiglie;
- capacità di guidare incontri formativi e informativi;
- disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative.

Non vi è distinzione fra insegnanti religiosi e laici: sono infatti comuni la vocazione, la responsabilità educativa e la testimonianza di credenti al servizio della scuola.

I docenti, individualmente e collegialmente, sono garanti della serietà e dell'efficacia dell'azione educativa didattica.

Sono_essi, infatti, che determinano la qualità dell'azione educativa nel rispetto al diritto di ciascun soggetto all'educazione integrale personale e all'istruzione. Il servizio educativo-didattico dei docenti tiene conto dei bisogni degli alunni, di una relazionalità umana e professionale, del rispetto di regole e norme.

• **I Gestore e Direttore di Plesso:** è segno di unità nella comunità religiosa e punto di riferimento tra l'Istituto e la Comunità Educativa. Segue e monitora costantemente

l'opera di pianificazione programmatica educativo-didattica e la sua attuazione. E' Responsabile e Referente della Scuola nella sua totalità, primo Dirigente di ogni vissuto, anche specifico, e di ogni soggetto operante. E' garante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e primo partecipante direttivo delle linee decisionali ed operative dello stesso. E' informato costantemente dalla Coordinatrice Didattica sull'andamento della Scuola e sulle decisioni prese dal Collegio dei Docenti. E' membro di diritto di tutti gli Organi Collegiali ed esprime la più alta supervisione, approvazione ed eventuale variazione su tutto l'operato, le decisioni, i vissuti, i processi di supporto (relativi a risorse, fornitori ecc). Ascolta tutti i protagonisti del servizio educativo-didattico, comunica e valida decisioni direttive, esprime idee e proposte, indirizza i vissuti.

•**La Responsabile Qualità:** è la persona che lavora in stretta collaborazione con il Direttore di Plesso, offrendo consigli e aiuti gestionali, attuativi ed organizzativi, di verifica e di miglioramento dell'intero servizio educativo-didattico. In un confronto continuo, guida ed assicura insieme al Direttore di Plesso l'attuazione e l'aggiornamento dei processi necessari per gestire il Sistema Qualità.

•**Il Consiglio di Direzione:** è l'organo di vertice della struttura scolastica con effettiva capacità di responsabilità, di decisione e di spesa. E' composto dal Gestore, quale Direttore di Plesso, dalle Coordinatrici Didattiche e dalla Responsabile Qualità. In esso vengono decise tutte le linee generali, le innovazioni, le esigenze e relative risorse necessarie per i tre Settori di Scuola presenti nell'Istituto. Opera secondo precise pianificazioni di incontro e di tematiche da trattare e secondo principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, annualità, veridicità. Questo Organo Direttivo permette l'incontro, il confronto, l'interscambio, l'unità di intenti tra le Direzioni dei tre Ordini di Scuola, in un'ottica qualitativa e di miglioramento continuo.

•**La Coordinatrice Didattica:** è la persona che guida e coordina tutta l'attività educativa, sostiene il lavoro dei docenti e del personale di segreteria, guida e controlla l'andamento della scuola e stabilisce la composizione delle classi. Approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica della Scuola e ha il compito di attuarne gli obiettivi in collaborazione con la comunità religiosa. Vigila perché il servizio educativo sia effettuato in clima di comunione e di corresponsabilità. Dà particolare importanza alla cura formativa dei membri della Comunità Educativa assicurando persone, tempi e strutture adatte allo scopo. Rappresenta la Comunità Educativa quando deve trattare con agenzie esterne per la ricerca, l'aggiornamento, la partecipazione ad iniziative. Il Coordinatore didattico cura la qualità formativo – professionale del servizio educativo.

Mantiene il dialogo con la Superiora della Comunità religiosa attraverso la quale ha ricevuto il mandato di dirigere la Comunità Educativa.

•**La Psicologa:** è la specialista esperta nelle difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Offre un supporto professionale di analisi ed intervento psicologici per favorire il successo formativo di tutti i bambini. Realizza sportelli di ascolto per genitori e bambini, svolge progetti specifici su tematiche emotivo-relazionali e lavori di supporto agli apprendimenti in collaborazione con gli insegnanti di classe. Cura e guida la continuità e il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, orienta i vissuti per favorire un clima scolastico sereno.

•**L'assistente/l'Educatrice:** è una figura di supporto individuale o di classe, che si occupa di affiancare l'insegnante nell'aiuto ai bambini con difficoltà, disagi o semplicemente bisognosi di guida personalizzata accertata dagli Organi Competenti, con la collaborazione delle famiglie. Spesso proveniente da Cooperative che si occupano anche di servizi educativo-didattici, ha il compito di interagire positivamente nella scuola con tutte le figure operanti, parteciparne ai vissuti e condividerne le linee educative carismatiche e lo stile educativo di una Scuola Cattolica Canossiana



•**Il personale della segreteria amministrativa:** gestisce l'area economico-amministrativa della Scuola. Pertanto, in merito, si occupa di tutta la documentazione relativa alla gestione della cassa, alle iscrizioni ed alla frequenza degli alunni, alle buste paga e all'assunzione del personale (contratti di lavoro), all'approvvigionamento, alla sicurezza, al Protocollo generale, alle assenze/presenze del personale ecc.

•**Il personale della segreteria didattica:** supporta tutto il lavoro educativo-didattico della Scuola; affianca il lavoro di pianificazione programmatica, elabora scritture ministeriali e non, stende prospetti informativi, conserva verbali e documenti, richiede forniture se necessario, aggiorna il sito scolastico ecc.

• **Il personale ausiliario:** è parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in coerenza con il Progetto Educativo, collabora con i docenti, il Coordinatore didattico, il Gestore instaurando rapporti positivi con i docenti e con gli alunni.

• **Gli Enti Territoriali:** sono parte integrante della "rete formativa" che rende vivo e operante il servizio educativo-didattico della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini", in un dialogo aperto e continuo.

• **Il Ministero dell'Istruzione e le Istituzioni Governative:** sono garanti del buon andamento dell'intero Sistema Scolastico Nazionale e quindi anche della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maddalena di Canossa", che, come realtà che offre un servizio pubblico, rispetta le Leggi e le Indicazioni che provengono da queste Istituzioni e ad esse risponde del suo operato e dei risultati che consegue, soprattutto in termini qualitativi.

• **L'Ente Canossiano:** è l'Organo proprio e carismatico che sostiene l'indirizzo educativo della Scuola. Ad esso si riferisce il personale operante della Scuola per incarichi, cammini formativi, scelte e decisioni comuni.



ORGANI COLLEGIALI

La Scuola "Maddalena di Canossa" ha attivi tutti gli Organi Gestionali Collegiali per pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, per monitorarne l'avanzamento e per favorire un cammino migliorativo e di approfondimento sia della Mission, sia delle priorità della Scuola come istituzione educativo-didattica. Gli Organi Collegiali realizzano la partecipazione e la collaborazione dei Docenti, dei Genitori, delle diverse componenti la comunità scolastica, delle realtà territoriali, alla conduzione e animazione della scuola. La presenza degli Organi Collegiali nella Scuola "Maddalena di Canossa" permette, a partire da diverse esperienze e competenze, una gestione ispirata al confronto su piani pianificativi e programmatici, di analisi e di verifica, di aggiornamento e di studio, di ricerca e di innovazione. La Scuola ha un Regolamento degli Organi Collegiali Elaborato e approvato in data 15 Settembre 2016 dal Consiglio di Direzione, deliberato e approvato in data 29 Settembre 2016 dal Consiglio d'Istituto, in vigore dal 30/09/2016 fino a successiva revisione.

Gli Organi Collegiali, nel solco dei Decreti Delegati del 1974, sono stati interpretati e attivati nell'esercizio della propria autonomia, per rispondere alle esigenze organizzative della Scuola negli anni. Di base è presente il rispetto della Legislazione Scolastica Italiana, in riferimento alla Legge 62/2000 sulle Scuole Paritarie e successive integrazioni, nonché alle complementarietà normative (es. Decreto Legislativo 297/1994, C.M. 31 del 18/03/2003, D.M. n° 267 del 29/11/2007 ecc). Secondo la comunicazione n° 3214 del MIUR del 22/11/2012, la Scuola gestisce gli Organi Collegiali nel valore strategico e collaborativo delle famiglie degli alunni, che vengono informate, consultate e chiamate a responsabilità condivise sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennale. Questo fatto costituisce l'impianto gestionale aperto e collaborativo. Presso la Scuola "Maddalena di Canossa" gli Organi Collegiali, secondo i criteri propri dell'autonomia, hanno caratteristiche di composizione e di funzioni proprie che, nel rispetto dei canoni generali legislativi, assumono una significatività precisa in merito alla realtà di cui fanno parte e nella quale si trovano ad operare, ossia quella di una Scuola Paritaria gestita dall'Ente Canossiano, dalle Figlie della Carità Canossiane, entità che ha propri Organi di Gestione nazionale e territoriale (Ente Nazionale Canossiano), nonché specificità proprie all'interno di ciascuna singola istituzione formativa.

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", sono attivi questi Organi Collegiali:

- Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia)

- Consiglio dei Docenti e sue articolazioni ossia:
 - ❖ Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario)
 - ❖ Collegio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola (Consiglio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola)
 - ❖ Consiglio di classe (Scuola Secondaria di 1° grado)
 - ❖ Consiglio di interclasse e Consiglio di intersezione (rispettivamente per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia)
 - ❖ Equipe di classe (Scuola Primaria)
- Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto
- Comitato dei Genitori, Assemblea di classe e Assemblea dei Genitori



SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" è presente un Sistema Gestione Qualità di tipo gestionale conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008, in transizione nell'anno scolastico 2017/2018 alla Norma UNI EN ISO 9001:2015. Dal 7 Luglio 2004 la Scuola ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la Norma



UNI EN ISO 9001:2000, dall'Ente di Certificazione Certiquality. Dal 17 Aprile 2009 il Sistema è transitato secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2008 e la certificazione è stata costantemente rinnovata negli anni. Nel triennio 2016/2019 è prevista la transizione del Sistema secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015 nei mesi di Aprile o Maggio 2018. Lo scopo di avere un Sistema di Gestione Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015 è quello di favorire e accrescere la soddisfazione di alunni e famiglie, nonché delle parti interessate, sul servizio educativo-didattico offerto dall'Istituto "Maddalena di Canossa" e di garantire all'Istituzione Scolastica nei suoi tre Settori di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) un "ordine regolare" di funzionamento conforme ai requisiti cogenti applicabili e, grazie ai requisiti qualitativi della Norma UNI EN ISO 9001:2015, un costante miglioramento in termini non solo operativi interni, ma anche di contatto e di offerta di servizi sempre più apprezzati da parte dei "soggetti" entranti in contatto a vari livelli con la Scuola.

Il campo di applicazione del SGQ è l'educativo canossiano vissuto nella Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini", nella Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" e nella Scuola Secondaria di 1° grado "Maddalena di Canossa", esplicitato attraverso tre macro Processi di operatività educativo-didattica (con relative Procedure) che seguono il regolare succedersi di ogni anno scolastico. Il SGQ nel suo campo di applicazione considera quali parti interessate gli alunni, i Genitori (che rispecchiano anche più in generale la società/realtà pavese, i Docenti, il Gestore e Direttore di Plesso (anche a nome dell'intero Consiglio di Direzione), il personale ATA, il Ministero dell'Istruzione e le Istituzioni Governative, l'Ente Canossiano e i principali fornitori che influenzano con rilevanza l'offerta del servizio. Per ciascuno di essi il SGQ ne analizza esigenze e aspettative e si impegna nella "cura e nella risposta" ad esse, per favorire un'armoniosità di compartecipazione a vantaggio della crescita formativa completa e serena dei bambini e dei ragazzi affidati. Anche nel passaggio alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 il modello permane gestionale, coinvolge tutte le componenti della Scuola dagli Organi Direttivi ai diversi protagonisti della formazione nel garantire un servizio educativo-didattico attento e

costantemente monitorato, trasparente e documentato, proiettato al continuo miglioramento, alla valutazione esterna e all'autovalutazione interna, all'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, ad una gestione ordinata ed unitaria. Tale impegno gestionale qualitativo investe sia agli aspetti prioritari educativi e didattici, sia i numerosi aspetti di supporto (es. percorsi di formazione e di aggiornamento ecc) e rende protagonista l'utenza e le parti interessate, invitate ad esprimere le proprie aspettative, proposte, idee, nonché il grado di soddisfazione sul servizio erogato e i contatti operativi intercorsi. Le azioni gestionali che si intraprendono anche sul versante organizzativo, sono sottoposte a continua verifica e controllo critico-valutativo e sono documentate secondo criteri di oggettività e trasparenza. Tutti i soggetti, per ogni verso e misura impegnati nell'istituzione Canossiana, sono sempre direttamente interpellati e coinvolti in ordine alla qualità del servizio cui sono chiamati e ne danno conto con interventi specifici correlati alle competenze assegnate, sia in fase ideativa che esecutiva e di controllo.

L'analisi dei fattori esterni e interni rilevanti per le finalità della Scuola e per i suoi indirizzi strategici trovano esplicitazione completa nel RAV Ministeriale (attualmente nel RAV a.s. 2016/2017) con il grado di influenza (se positivo o negativo ecc) e il loro monitoraggio è svolto annualmente. Per i fattori considerati "problematici" la Scuola adotta strategie di contenimento sistematicamente pianificate, attuate e verificate.

In sintesi sono considerati fattori rilevanti:

- **di base:** la normativa Ministeriale e l'evoluzione tecnologica perchè se cambiano o apportano novità possono influenzare l'organizzazione del servizio offerto, le modalità di offerta dell'"educativo" e richiedere una rivisitazione formativa (es. aggiornamento del personale, competenze del personale nuovo assunto ecc)

- **positivi:**
 - Mission della Scuola come "frutto di una storia di grazia" e vari canali comunicativi per renderla pubblica/conosciuta
 - la presenza di aiuti economici (riduzioni di contributi,calcolate in base all'ISEE la Dote Scuola.
 - il numero ridotto di alunni con situazioni di grave disagio sociale, linguistico
 - l'ubicazione della Scuola nel limitare del centro storico di Pavia (facilità mezzi di trasporto, vicinanza alle principali Istituzioni, Enti, musei ecc)

- presenza di una rete esterna e interna preposta, aggiornata e funzionante sul tema della Sicurezza. Miglioramenti costanti della struttura e delle strumentazioni con vaglio selettivo e valutativo dei fornitori
- presenza di un SGQ
- continuità direzionali e Organo Direzionale plurimo
- numerose formazioni aggiuntive dei docenti (titoli) e aggiornamenti proposti finanziati dalla Scuola
- ricchezza dell'offerta educativo-didattica curricolare ed integrativa
- interventi di recupero e consolidamento degli apprendimenti
- presenza di volontari del CSV
- accreditamento regionale tirocinanti
- utilizzo di modalità didattiche contemporanee
- chiarezza comunicativa/riflessiva sulle regole della Scuola
- presenza Commissione Continuità, incontri a tutti i livelli per linee comuni e "verticali" condivise su più Ordini di Scuola con Organi specifici e programmi sistematici, attività di Orientamento, Curricolo Verticale d'Istituto (UNITA' DI PLESSO)
- condivisione tra insegnanti
- piani di Miglioramento scaturiti dai RAV ministeriali degli ultimi anni scolastici
- presenza di criteri valutativi
- presenza della psicologa di Istituto e utilizzo di metodologie a carattere inclusivo
- accordi e convenzioni con Università nazionali ed internazionali, con altre Scuole Canossiane, con Enti di formazione (FONDER) ecc
- occasioni di collaborazione Scuola/Famiglia al di là delle attività curricolari (Open Day, feste ecc)
- utilizzo di risorse interne specialistiche (es. Genitori per lezioni di approfondimento ecc)
- offerta di momenti di formazione/informazione per le famiglie
- chiarezza dei compiti/regolamenti riferiti a ruoli e funzioni (Mansionario ecc)
- attribuzione di incarichi specifici che favoriscono la divisione/specializzazione dei compiti
- approccio preventivo e di analisi
- presenza di personale religioso operante

- alto numero di promozioni anche negli studi successivi, pochi abbandoni
- percorso sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (futuro didattico!)
- servizi aggiuntivi di pre scuola - post scuola - doposcuola con personale interno
- spazi e tempi laboratoriali

I

➤ **problematici, per i quali la Scuola attua azioni di contenimento:**

- difficoltà economiche delle famiglie e scarsi aiuti dallo Stato e dagli Organi territoriali
- presenza di alcuni "comportamenti difficili" tra gli alunni
- mancanza di un mediatore culturale (anche se al momento la Scuola non presenta bisogni specifici in merito)
- presenza di un discreto numero di studenti anticipatari
- non accesso a rimborsi comunali per i trasporti in città con mezzi pubblici
- non partecipazione a reti di scuole cittadine con scuole statali
- possibilità di dimissione degli insegnanti per entrare in ruolo nella scuola statale
- mancanza di spazi e tempi di incontro tra docenti delle scuole paritarie cittadine
- presenza di alcune barriere architettoniche
- insufficiente capienza di spazi nella Scuola dell'Infanzia rispetto le richieste inoltrate alla Scuola
- alcune famiglie non vivono la corresponsabilità Scuola/Famiglia e non rispettano i Regolamenti Scolastici
- rare unità del personale che non usa regolarmente le nuove tecnologie
- ritardi e uscite anticipate degli alunni
- difficoltà a svolgere attività di continuità in accordo con altre scuole del territorio pavese
- incomprendimento da parte di alcune famiglie dei consigli orientativi della scuola
- alcune difficoltà di progettazione delle attività tra Ordini di scuola diversi
- difficoltà di valutazione delle competenze
- fatica da parte di alcune famiglie nell'accettazione dei percorsi di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti nonché della necessità di aiuto da parte dei Servizi per diagnosi specifiche; al contrario fenomeni di richieste smisurate di certificazione di problematiche per tutelare da insuccessi scolastici
- difficoltà comunicative con alcune famiglie che non leggono le mail e gli invii informativi della Scuola
- insufficiente diffusione della Mission e degli Obiettivi della Scuola a livello di territorio

- insufficienti iniziative di aggiornamento didattico disciplinare organizzate dal territorio pavese per tutti i docenti

Nei documenti annuali : "Politica per la Qualità" e "Piano Programmatico Sistema Gestione Qualità", Programma bimestrale degli Impegni SGQ ecc sono esplicitati gli orientamenti, i lavori e gli obiettivi qualitativi della Scuola che permeano e dirigono l'intero lavoro formativo della Scuola. L'azione direttiva gestionale ad essi si riferisce e pertanto nel suo essere si basa su dati oggettivi e registrazioni in itinere che vengono analizzati creando cambiamenti, decisioni, miglioramenti non solo di anno in anno, ma anche all'interno di ciascun anno scolastico. Le situazioni non conformi vengono celermente affrontate con interventi correttivi e le ispezioni sistematiche interne ed esterne sono garanzia di un "interesse costante e significativo" e di una "cura partecipata" all'intero servizio scolastico.

L'analisi del rischio, caratterizzante la Norma UNI EN ISO 9001:2015 è perseguita con la collaborazione di tutti i soggetti operanti nella Scuola e valorizzata per garantire un cammino futuro certo, proteso alla prevenzione e al miglioramento.

Tutti i requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2015 vengono applicati per favorire la transizione del Sistema di Gestione, tranne il requisito 7.1.5.2. "Riferibilità delle misurazioni" in quanto non vengono utilizzate apparecchiature di produzione che necessitano di apparecchiature di misura tarate, identificate, salvaguardate.

AMBIENTE SCOLASTICO E SICUREZZA

La Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini" nell'attuazione del Progetto Educativo-Didattico "si preoccupa di fornire, tenere sotto controllo e migliorare ambienti rispondenti alle esigenze dei bambini. E' attenta a promuovere uno stile educativo atto a facilitare e sollecitare un comportamento corretto ed educato, basato sul rispetto, sulla collaborazione e sul dialogo negli spazi e nei tempi stabiliti. Con la collaborazione del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per la Sicurezza, favorisce condizioni di offerta del servizio idonei a livello di illuminazione, temperatura ecc. ed è attenta ai parametri ministeriali e normativi di riferimento. Persegue una seria conformità ai contenuti del Testo Unico 9 aprile 2008 n°81 sulla Sicurezza. Il Piano Sicurezza è gestito dalla Ditta "Safety-Gas gestione ambiente e sicurezza". Sono presenti strumenti adeguati quali uscite di sicurezza, estintori, segnaletica visibile di riferimento anche planimetrico. Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti ulteriori protezioni come ad es. paraspigoli. Il personale della Squadra di emergenza (antincendio e pronto soccorso) è composta da alcuni dipendenti dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", ossia insegnanti operanti che vengono adeguatamente formati ed organizzati, secondo scadenze normative, sia dall'Ente Canossiano, sia dalla Ditta che gestisce il Piano Sicurezza. Tutto il personale operante, poi, secondo le proprie funzioni, è addestrato sulle pratiche relative alla Sicurezza nell'ambiente scolastico e l'aggiornamento è svolto conformemente alla normativa, secondo un sistema costantemente controllato con impegni sistematici e documentati, anche per la manutenzione delle attrezzature e i monitoraggi di legge (es. monitoraggio mensile sugli impianti da parte dell'elettricista, revisione lampade di emergenza, revisione idranti ecc) . Vengono attuate almeno due prove di evacuazione all'anno e l'intera documentazione è conservata presso la Segreteria. L'Ente Nazionale Canossiano promuove la partecipazione delle proprie scuole a Progetti e concorsi nell'ambito della Sicurezza, in unione alle proposte ministeriali.

La Scuola , coerentemente al Decreto Legislativo n° 196/2003 e successivi emendamenti e aggiornamenti, in particolare ai DPR e alle Leggi in ambito scolastico, legate al trattamento dei dati personali, è attenta al rispetto della Privacy di tutti i soggetti che operano e dell'utenza.



PIANO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA

a.s. 2017/2018

Si riporta il piano formativo relativo all'ambito SALUTE E SICUREZZA in quanto, per necessità di riassetto della gestione scolastica che non dipendono da ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE, si sono venute a creare lacune dal punto di vista formativo. ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE si impegna a completare il seguente piano formativo entro l'anno scolastico 2017/2018.

FORMAZIONE		
DESTINATARIO	OGGETTO	SCADENZA
Tutti i lavoratori neoassunti	Formazione <u>rischi generali</u> di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 4 ore	Entro anno scolastico
Tutti i lavoratori neoassunti	Formazione <u>rischi specifico – rischio medio</u> , di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 8 ore	Entro anno scolastico
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig.ra Daniela Mantovani	Aggiornamento annuale formazione Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – 8 ore	Entro dicembre 2017
Nuova Direttrice	Formazione soggetti <u>dirigenti</u> di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 16 ore	Entro anno scolastico
Nuova coordinatrice	Formazione soggetti <u>preposti</u> di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 8 ore	Entro anno scolastico
Nuovi Addetti alle emergenze antincendio	Formazione ex-novo antincendio rischio medio – 8 ore	Entro anno scolastico
Nuovi Addetti al primo soccorso	Formazione ex-novo Primo Soccorso – 12 ore	Entro anno scolastico

Firme delle funzioni coinvolte in ambito salute e sicurezza sul lavoro

Redatto da:	RSPP: D.ssa Ing. Valeria Preda	
Redatto da:	Responsabile Qualità: Sig.ra Giovanna Mavio	Giovanna Mavio (firma originale depositata presso la Scuola)
Approvato da:	Dirigente: Madre Paola Canziani	Madre Paola Canziani (firma originale depositata presso la Scuola)
Per consultazione:	RLS: Sig.ra Daniela Mantovani	Daniela Mantovani (firma originale depositata presso la Scuola)

PROGRAMMAZIONE

Triennio 2016/2019



"Apprendere per essere
e dare senso alla vita"

A. ANALISI DELLA SITUAZIONE

1. IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia " Canossa-Pini" si trova nel quartiere centro della città, caratterizzato dalla presenza di edilizia residenziale, di molti esercizi commerciali e di alcune limitate aree verdi. Nelle vicinanze sorgono due Chiese Parrocchiali con un oratorio ed altri plessi scolastici di vari ordini e gradi. La scuola accoglie sia i bambini della città, sia dei comuni limitrofi in quanto è situata in una posizione centrale e facilmente raggiungibile da tutte le direzioni.

La popolazione scolastica presenta più carattere di omogeneità che di eterogeneità, sia per la tipologia delle famiglie, sia per le aspettative nei confronti della scuola.

La motivazione prioritaria per cui viene scelta la Scuola dell'Infanzia "Canossa-Pini" è il desiderio di trovare un ambiente educativo sereno, stimolante per bambini, che spesso devono rimanere fuori casa per un tempo piuttosto lungo.

Infatti i genitori che chiedono di iscrivere i propri figli sono spesso entrambi lavoratori e necessitano quindi di un servizio scolastico a "tempo pieno": dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

Si ritiene fondamentale la condivisione da parte delle famiglie delle scelte educative che caratterizzano la scuola e dei contenuti etici e valoriali che sono proposti.

Inoltre la scuola offre dal 1 al 15 luglio la possibilità di frequentare un "minigrest", che mantiene gli stessi orari scolastici con la presenza delle insegnanti di classe.

Per l'ampliamento dell'offerta didattica e il potenziamento delle competenze, ci si avvale delle Risorse ARTISTICHE-CULTURALI - SCIENTIFICHE- TEATRALI caratterizzanti la città di Pavia. In base alla programmazione annuale, la scuola si può avvalere della collaborazione di altri Enti Territoriali (es. vigili del fuoco, asl, ecc)

Per la formazione dei docenti, usufruisce delle seguenti risorse:

- FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)
- ENAC (Ente Nazionale Canossiano)
- IRSAE Lombardia
- ISTITUTO CANOSSIANE
(Milano e locale)

Tutti gli insegnanti hanno l'obbligo di frequentare almeno due corsi di aggiornamento annuali e la Scuola, anche nella triennalità 2016/2019 si

appoggerà all'Ente FONDER per offrire almeno un corso di aggiornamento gratuito di almeno dodici ore su tematiche scolastiche. Dopo aver affrontato all'inizio dell'a.s. 2016/2017 l'ambito



scientifico- tecnologico nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, la formazione continuerà sulla tematica delle competenze.

La scuola propone anche incontri formativi per i genitori, su argomenti di interesse educativo, tenuti da specialisti.

2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ Sezioni

Nella scuola dell'infanzia " Canossa - Pini" i bambini sono suddivisi in quattro sezioni di età eterogenea: blu ,gialla, verde e rossa. Il numero complessivo di alunni è solitamente pari a 116 bambini in totale. I bambini, però, durante la giornata sono spesso divisi in piccoli gruppi a rotazione per partecipare ai vari laboratori. Al momento dello smistamento delle nuove iscrizioni si cerca di equilibrare le fasce di età in ogni sezione tra piccoli, medi e grandi.

❖ Risorse umane

La principale grande risorsa è il BAMBINO attorno al quale interagiscono più persone.

La Famiglia, che è l'ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene chiamata ad individuare, proporre, condividere e a sorreggere le scelte educative che danno qualità e consistenza alla collaborazione Scuola - Famiglia.

I Docenti sono direttamente responsabili dell'impegno culturale e didattico e **il personale ausiliario** svolge il proprio lavoro in sintonia collaborativa con i Docenti e con i responsabili della Scuola (Dirigente, Gestore), creando le condizioni migliori per lo star bene del bambino.

La Realtà Sociale del territorio è ritenuta fonte importante, con la quale si instaurano rapporti di collaborazione, nel pieno rispetto delle competenze reciproche .

La scuola accoglie richieste di stage o periodi di tirocinio, in collaborazione con Istituti Superiori a indirizzo umanistico-pedagogico, Università e Centri per il Servizio Civile.

La Scuola garantisce l'assoluto rispetto del diritto di ciascun bambino alla sua privacy, impegnando ciascun operatore nel rispetto del segreto d'ufficio.

La Scuola offre **consulenza psicologica** ai genitori e agli insegnanti attraverso una Psicologa specializzata in Psicologia dell'apprendimento, che di routine incontra i bambini dell'ultimo anno con un progetto di osservazione e di valutazione per i pre-requisiti necessari alla scuola primaria. In casi particolari viene richiesta la sua consulenza per problemi in

ambito scolastico. Le insegnanti a loro volta sono disposte a collaborare con neuropsichiatri, logopedisti, psicomotricisti che seguono bambini in difficoltà.

❖ Spazi e attività

La scuola dell'infanzia dispone di questi spazi:

- lo **SPAZIO INTERNO** che risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative, permettendo ai bambini momenti di:

- * **Attività di Sezione:** luogo privilegiato di sicurezza emotiva - affettiva
- * **Attività di Intersezione:** che crea opportunità di rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini
- * **Laboratori:** esperienze atte a promuovere e a sviluppare la creatività. Tali proposte vedono coinvolti i bambini in gruppi omogenei.

La scuola dispone di quattro aule ampie e luminose, un salone adibito all'accoglienza e alla ricreazione, un vasto corridoio utilizzato nella stagione invernale come spazio adibito al gioco, una sala specifica per il riposo dei bambini più piccoli, un bagno funzionale a misura di bambino e un bagno per disabili, un'ampia sala mensa collegata alla cucina interna, una palestra interna condivisa con la scuola primaria ed infine un'aula informatica condivisa con gli altri Ordini di Scuola presenti nell'Istituto.

All'interno di questi spazi vengono ricavati alcuni "angoli" per i laboratori di creatività, musica, educazione religiosa e inglese.



- lo **SPAZIO ESTERNO** (cortile, giardino con pavimentazione anti urto e giochi) consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura che, nel suo evolversi, suscita e stimola la curiosità, e di sperimentare la gioia di muoversi con abilità ed equilibrio nello spazio.

Sia negli spazi interni che esterni, i giochi, le pavimentazioni e i tappeti sono a norma di legge, e vengono controllati e sostituiti all'occorrenza. Tutti gli ambienti vengono regolarmente puliti, ordinati e rinnovati.



B. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La programmazione, aperta e flessibile, si compone di aspetti educativi e didattici.

Appartengono alla dimensione prettamente educativa le finalità generali che la scuola si propone di raggiungere, l'organizzazione della scuola (tempi e spazi), le attrezzature.

La programmazione didattica si caratterizza per una tematica particolare che viene sviluppata secondo un preciso itinerario didattico. Essa si articola in piccole unità di apprendimento in cui sono definiti uno o più obiettivi formativi da raggiungere, le attività da svolgere con i bambini, i metodi, le soluzioni organizzative e le modalità di verifica/valutazione.

La progettazione viene stesa in equipe nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre.

Le singole unità di apprendimento sono elaborate in itinere, partendo dalle esperienze e dai bisogni formativi reali e dalla crescita emotiva dei bambini che frequentano la scuola.

1. FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia" (documento nazionale per la scuola dell'infanzia) definiscono le finalità della programmazione educativo-didattica:



- * *PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ*
- * *PROMUOVERE LO SVILUPPO, DELL'AUTONOMIA,*
- * *PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA,*
- * *PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLACITTADINANZA.*
- * *AIUTARE A COGLIERE IL MESSAGGIO EVANGELICO DELL'AMORE, DELLA FRATELLANZA E DELLA PACE.*

Tali finalità sono perseguibili attraverso esperienze significative che, nel documento programmatico nazionale, vengono raccolte sotto cinque titoli:

- Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)*
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)*
- L'arte, la musica e i media (Linguaggi, creatività, espressione)*
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)*
- Numeri e spazio, fenomeni e viventi (La conoscenza del mondo, oggetti)*

La Progettazione Educativo - didattica propone una finalità educativa triennale determinata al raggiungimento di certi valori indispensabili per la crescita morale e umana del bambino dai tre ai cinque anni.

Inoltre, la Scuola dell'Infanzia si impegna a sviluppare nel bambino le competenze chiave e di cittadinanza in relazione all'età e al suo sviluppo evolutivo attraverso esperienze di realtà che lo coinvolgano da vicino, orientino i suoi interessi, permettano di crescere ed apprendere, inseriti in vissuti reali da riproporre, ricordare e creativamente utilizzare per affrontare la vita presente e futura.

2. METODOLOGIA

La Scuola dell'Infanzia predispone un ambiente di vita accogliente e motivato, che favorisca le relazioni e gli apprendimenti.

I docenti perseguono le finalità della scuola attraverso queste modalità:

- Valorizzazione del gioco (strutturazione ludiforme dell'attività didattica);
- Esplorazione-ricerca (fare esperienza diretta con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale)

- Vita di relazione (varie modalità di relazione e qualità delle relazioni).

3. PROGETTI

I Progetti laboratoriali arricchiscono e completano l'attività didattica svolta nelle sezioni di appartenenza e nei tempi di Intersezione. Coinvolgono i bambini suddivisi in gruppi di età omogenea.

I Progetti pensati per quest'anno scolastico sono:

- Progetto di creatività per fasce di età omogenea (per bambini di 4, 5 anni)
- Progetto psicomotricità (per bambini di 3, 4, 5 anni)
- Attività di educazione musicale (per bambini di 4, 5 anni)
- Attività ludiche per l'apprendimento della lingua inglese (per bambini di 4 e 5 anni)
- Progetto continuità con la scuola primaria (per bambini di 5 anni)
- Progetto Informatica (per i bambini di 5 anni)

La scuola si impegna a mantenere vivi i momenti forti dell'anno (festa dei nonni, Natale, Pasqua e festa di saluto al termine dell'anno scolastico) con recite, preparazione di lavoretti dono e allestimento di momenti festosi insieme alle famiglie. La gita annuale è facoltativa con la partecipazione di tutto il personale della scuola.



4. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La scuola è dotata di un Curricolo Verticale di Istituto. La Scuola dell'Infanzia ne mette in atto le aree che la riguardano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INFANZIA
ARTE E IMMAGINE	FINE DEL TRIENNIO LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE
PRODURRE MESSAGGI CON L'USO DI LINGUAGGI, TECNICHE E MATERIALI DIVERSI	Esprimere attraverso il disegno elementi della realtà e dei vissuti. Riprodurre immagini familiari ed affettive Utilizzare i colori in modo corrispondente alla realtà Colorare rispettando i margini Saper utilizzare diversi materiali: pasta di sale, pongo ecc
LEGGERE E COMPRENDERE IMMAGINI DI DIVERSO TIPO	Conoscere l'immagine di sé e dell'ambiente circostante Descrivere i propri disegni
STORIA DELL'ARTE	Saper leggere e analizzare immagini e riconoscerne contenuti semplici
GEOGRAFIA	FINE DEL TRIENNIO
ORIENTARSI E UTILIZZARE STRUMENTI	Sapersi orientare nello spazio della scuola Mettersi in relazione con gli altri usando il corpo Sviluppare il senso di appartenenza al proprio gruppo Sviluppare la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone Raccogliere reperti da disporre nell'angolo della natura e in generale da utilizzare per conoscere rappresentare la natura, gli ambienti, il mondo
CONOSCERE E ORGANIZZARE	Conoscere gli spazi della scuola e gli ambienti circostanti Operare prime classificazioni degli ambienti conosciuti (interni/esterni) Conoscere gli ambienti della casa, distinguerli in modo generale Scoprire la posizione relativa agli oggetti Organizzare lo spazio grafico: in alto, in basso;sopra, sotto; sinistra, destra Conoscere fatti e fenomeni operando confronti e ragionamenti
PRODURRE	Sviluppare un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale Rappresentare gli ambienti e le informazioni ricavate dall'osservazione del mondo Costruire e rappresentare uno spazio della scuola con tecniche diverse
LINGUAGGIO SPECIFICO	Nominare correttamente i fenomeni naturaliù Nominare correttamente gli spazi della scuola, gli ambienti della casa Distinguere alcuni semplici ambienti naturali (mare e montagna) e cominciare ad associare e nominare correttamente alcune elementari caratterizzazioni sulla flora e la fauna, sulla temperatura, ecc.

ITALIANO	
ASCOLTARE E COMPRENDERE	<p>Saper ascoltare e comprendere semplici messaggi</p> <p>Saper ascoltare e comprendere fiabe, racconti, poesie</p> <p>Usare la lingua per confrontarsi, condividere con gli altri e approfondire le conoscenze</p>
PARLARE	<p>Saper pronunciare i fonemi</p> <p>Saper nominare cose, immagini, eventi, azioni familiari</p>
	<p>Saper formulare semplici frasi di senso compiuto</p> <p>Saper riferire un semplice vissuto personale con un linguaggio adeguato</p> <p>Usare la lingua per comunicare ed esprimere le proprie idee</p>
LEGGERE E COMPRENDERE	<p>Confrontare parole di lingue diverse e distinguere i segni caratteristici della propria lingua.</p> <p>Saper leggere e interpretare segni, simboli e semplici immagini</p>
SCRIVERE	<p>Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine</p> <p>Sperimentare in forma ludica le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura</p>
ELEMENTI GRAMMATICALI E STRUTTURE LINGUISTICHE	<p>Essere consapevoli della corrispondenza di un suono (fonema) e un segno (grafema)</p>
MATEMATICA	<p>FINE DEL TRIENNIO</p> <p>CONOSCENZA DEL MONDO</p>
PORSI E RISOLVERE PROBLEMI	<p>Saper organizzare il lavoro e portarlo a termine.</p> <p>Saper risolvere situazioni problematiche relative al vissuto del bambino.</p> <p>Contribuire a piccoli progetti di gioco ideati dal gruppo</p> <p>Formulare ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema</p>
PADRONEGGIARE LE ABILITA' DI CALCOLO	<p>Riconoscere i numeri da 1 a 10.</p> <p>Rappresentare quantità fino a 9.</p> <p>Collegare i numeri alla quantità corrispondente.</p> <p>Cogliere invarianza quantitativa.</p> <p>Individuare di più/di meno.</p> <p>Valutare approssimativamente quantità di oggetti: molti, pochi, niente, tanto ecc</p>
OPERARE CON FIGURE GEOMETRICHE, GRANDEZZE E MISURE	<p>Misurare fatti e fenomeni della realtà</p> <p>Seriare grandezze (dal più grande al più piccolo e viceversa, dal più alto al più basso ecc</p> <p>Riconoscere spazi aperti e spazi chiusi</p> <p>Orientarsi nello spazio</p> <p>Discriminare, conoscere, rappresentare le forme geometriche fondamentali: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo</p>
UTILIZZARE LINGUAGGI LOGICI MEDIANTE RELAZIONI E FUNZIONI, DATI, PREVISIONI	<p>Individuare due o più proprietà negli oggetti.</p> <p>Operare con i concetto di appartenenza e non appartenenza</p> <p>Individuare il criterio di appartenenza di un insieme.</p> <p>Operare corrispondenze e semplici relazioni</p> <p>Seriare oggetti per grandezza, fino ad un massimo di 4 elementi.</p> <p>Saper ordinare e classificare in semplicità oggetti ed elementi</p>

	conosciuti
MUSICA	FINE DEL TRIENNIO
ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	Riprodurre sequenze ritmiche con il corpo, con il movimento, con la voce e l'uso di oggetti. Riconoscere la durata e l'intensità di un suono. Conoscere e rispettare alcune semplici regole durante la produzione musicale Saper comprendere ed assumere semplici ruoli in un'attività a carattere musicale Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare
STRUMENTARIO DIDATTICO	Usare legnetti, tamburelli, maracas, ecc e strumenti musicali semplici di produzione di suoni, rumori, sequenze ritmiche
ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	Conoscere e saper utilizzare semplici strumenti musicali Produrre il suono giusto al momento giusto Interpretare canzoni in gruppo Marciare, camminare, saltare, ballare a tempo e rilassarsi Memorizzare e ripetere canti e filastrocche Produrre o riprodurre brevi sequenze ritmico-melodiche
RELIGIONE	TRIENNIO
IL SE ' E L'ALTRO	Conoscere Dio come Padre Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù Conoscere e sperimentare l'appartenenza alla Chiesa come famiglia di Dio Iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri Riconoscere la diversità come valore per accettarsi gli uni con gli altri
IL CORPO IN MOVIMENTO	Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni, immaginazione
LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE	Scoprire il significato delle feste cristiane, attraverso i simboli che le caratterizzano Scoprire e riconoscere segni figurativi, linguaggi d'arte, gestuali, sonori (canti) religiosi Imparare a dare i nomi appropriati ad alcuni simboli religiosi Riconoscere la Chiesa come luogo di preghiera e apprendere alcune semplici preghiere
I DISCORSI E LE PAROLE	Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano Ascoltare e conoscere alcuni avvenimenti principali che hanno caratterizzato la vita di Gesù Scoprire gli insegnamenti di Gesù attraverso le Parabole
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Esplorare con curiosità il mondo, coglierne la bellezza come dono di Dio e sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FINE DEL TRIENNIO
PADRONEGGIARE ABILITA' MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSE	Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi Conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione Memorizzare e comprendere semplici regole e rispettarle nel gioco con gli altri Conoscere le diverse parti del corpo, controllarne la forza, provare piacere nel movimento

	<p>Controllare il proprio corpo in condizione di disequilibrio</p> <p>Prestare attenzione e ascolto</p>
	<p>Giocare individualmente e in gruppo con l'uso degli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto</p> <p>Sviluppare gli schemi motori di base e la lateralità</p> <p>Individuare le caratteristiche e le modalità d'uso degli strumenti e dei materiali</p> <p>Muoversi seguendo un ritmo dato ed esercitare le potenzialità espressive del corpo</p> <p>Assumere posture e compiere gesti ed azioni con finalità espressive e comunicative</p> <p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando il linguaggio del corpo</p> <p>Seguire correttamente un percorso sulla base d'indicazioni verbali</p> <p>Orientarsi nel tempo e nello spazio utilizzando semplici riferimenti spaziali</p> <p>Memorizzare e discriminare stimoli di ordine percettivo nell'ambiente naturale</p> <p>Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone</p>
SCIENZE	FINE TRIENNIO
OSSERVARE, IPOTIZZARE, VERIFICARE	<p>Esplorare, osservare e percepire la realtà mediante i sensi</p> <p>Distinguere i sapori: dolce, amaro, salato.</p> <p>Abbinare oggetti e funzioni.</p> <p>Descrivere un oggetto, una persona, un evento.</p> <p>Osservare fenomeni e cogliere gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità ecc</p> <p>Cogliere le trasformazioni naturali legate alle stagioni</p> <p>Confrontare caratteristiche tra ambienti diversi</p> <p>Intuire le conseguenze di atteggiamenti non ecologici</p>
CONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI DEL MONDO FISICO	<p>Conoscere la scansione del giorno e della notte.</p> <p>Conoscere e distinguere le scansioni principali del giorno: mattina, pomeriggio, sera.</p> <p>Scandire un avvenimento in almeno 4 sequenze.</p> <p>Conoscere la scansione della settimana.</p> <p>Conoscere il ciclo delle stagioni.</p> <p>Riconoscere i fenomeni atmosferici</p> <p>Conoscere, distinguere e descrivere varie tipologie di ambiente: mare, montagna, campagna, città.</p> <p>Riprodurre graficamente il ciclo vitale delle piante.</p> <p>Conoscere e mettere in atto comportamenti adeguati al rispetto dell'ambiente</p>
REALIZZARE ESPERIENZE ED ATTIVITA' DI LABORATORIO	<p>Toccare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire cosa si è toccato, visto, udito, gustato ecc</p> <p>Seriare e classificare cose, animali utilizzando disegni, simboli e tabelle</p>
STORIA	FINE TRIENNIO
ORIENTARSI E UTILIZZARE STRUMENTI	<p>Sviluppare il senso dell'identità personale</p> <p>Acquisire una positiva immagine di sé</p> <p>Ricostruire la giornata scolastica con strumenti predisposti</p> <p>Orientarsi nel tempo attraverso routine quotidiane</p>

	<p>Comprendere la differenza tra il tempo vissuto a scuola e il tempo vissuto a casa</p> <p>Scegliere gli strumenti ed i materiali adatti all'attività proposta</p>
CONOSCERE E ORGANIZZARE	<p>Ascoltare e comprendere storie</p> <p>Riordinare spontaneamente il materiale.</p>
	<p>Riconoscere i cambiamenti e sapersi adattare</p> <p>Sperimentare in forma ludica i concetti di causa effetto e di successione</p> <p>Formulare soluzioni a piccoli problemi e vissuti</p> <p>Collocare situazioni ed eventi nel tempo</p> <p>Relazionarsi con i compagni e confrontare con loro il proprio comportamento e i propri vissuti</p>
PRODURRE	<p>Raccontare, inventare e interpretare storie</p> <p>Rielaborare e comunicare esperienze e vissuti</p>
LINGUAGGIO SPECIFICO	<p>Esprimere attraverso forme di rappresentazione e di drammatizzazione storie vere e fantastiche utilizzando un linguaggio adeguato che rispetti la successione delle parti</p>
TECNOLOGIA	FINE TRIENNIO
UTILIZZARE STRUMENTI	<p>Saper muovere il mouse acquisendo la coordinazione oculo manuale necessaria per utilizzare questo strumento</p> <p>Saper usare correttamente il tasto sinistro del mouse (clic e doppio clic)</p> <p>Saper utilizzare le funzioni più semplici del software</p> <p>Utilizzare PAINT: saper colorare con lo strumento <i>riempimento</i>, saper creare disegni con gli strumenti <i>matita e gomma</i>, saper creare disegni con lo strumento <i>pennello</i>, saper creare disegni con gli strumenti <i>forme geometriche</i></p>
CONOSCERE, ANALIZZARE E OSSERVARE	<p>Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse</p> <p>Saper elencare i nomi delle componenti essenziali del PC</p>
PRODURRE	<p>Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura utilizzando le tecnologie</p> <p>Produrre disegni con PAINT</p>

PROGETTAZIONE EDUCATIVA 2016 - 2019

Per il triennio 2016-2019 la scuola dell'Infanzia ha predisposto il seguente Progetto Educativo - Didattico (Progettazione Didattica) con la finalità di sensibilizzare i bambini alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, partendo dal loro vissuto immediato.

Lo sviluppo dei tre anni comprende:

1° anno: ambiente, casa, famiglia, scuola.

Conoscere e rispettare l'ambiente familiare e scolastico, condividendo le regole primarie per una serena convivenza

2°anno: ambiente geografico- naturale

Scoprire le meraviglie della natura e riconoscere la generosità di Dio creatore

3°anno: rispetto per l'ambiente, raccogliere, differenziare e riciclare

Sensibilizzare i bambini affinché la bellezza della natura venga valorizzata e rispettata per il bene comune

La Progettazione Educativo-didattica 2016-2019 si situa all'interno di un cammino globale svolto dalla scuola per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, educazione interculturale, rispetto delle differenze, lotta alle discriminazioni, prevenzione della violenza e protezione del bene comune (vedi legge 107/2015).

Tali valori sociali sono perseguiti attraverso attività di coinvolgimento quali giochi in gruppo, attività laboratoriali, drammatizzazioni, ecc.

In particolare, nella Scuola dell'Infanzia tutto il personale operante, pone particolare attenzione agli atteggiamenti dei piccoli al fine di prevenire l'insorgere di comportamenti violenti o inadeguati sia durante le attività di sezione, sia nei momenti e negli spazi ricreativi o della mensa. Vengono coinvolte anche le famiglie sulla tematica del bullismo e dell'accesso agli strumenti tecnologici (sempre più precoce), con incontri formativi o di supporto dialogico orientativo e con la collaborazione della Psicologa d'Istituto.

La vigilanza garantisce il pronto intervento nei casi di fatiche comportamentali dei bambini che possano influenzare negativamente gli altri o creare situazioni di non serenità presso il gruppo dei pari o nella scuola.



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, la programmazione annuale sviluppa i seguenti ambiti per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza.

IL SE' E L'ALTRO

(l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)

- Sviluppo di un senso di identità personale
- Conquista graduale di un'autonomia sempre più ampia
- Confronto con gli adulti e gli altri bambini
- Consapevolezza delle regole del vivere insieme e rispetto delle attività di gruppo
- Disponibilità a cooperare con gli altri ed aiutarli
- Orientamento sulle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro
- Capacità di cogliere le relazioni tra fenomeni stagionali e comportamenti umani

IL CORPO E IL MOVIMENTO

(Identità, autonomia, salute)

- Sviluppo di tutte le capacità sensoriali, percettive ed espressive
- Riconoscimento dei segnali e ritmi del proprio corpo
- Previsione e comprensione della strategia motoria degli altri e delle dinamiche degli oggetti presenti nell'ambiente durante l'attività motorio/ teatrale
- Conquista del controllo nell'esecuzione del gesto e nella valutazione del rischio
- Sviluppo della propria realtà creativa per rappresentare elementi appartenenti alle diverse stagioni
- Manipolazione di materiali per creazioni artistiche
- Riconoscimento del proprio corpo, delle sue parti e rappresentazione del corpo fermo e in movimento

IMMAGINI – SUONI – COLORI

(Linguaggi, creatività, espressione)

- Comunicazione di emozioni, di racconti
- Capacità di inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura di personaggi ed elementi
- Manipolazione dei materiali utili per la realizzazione di elementi che identificano stili di comunicazione diversi
- Capacità di interpretare personaggi ed elementi che rappresentano modi diversi di comunicare
- Uso di materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Sviluppo dell'interesse per l'ascolto della musica e per la riproduzione dei canti
- Scoperta, riconoscimento e fruizione dei suoni e rumori attraverso attività di percezione e produzione, utilizzando voce, corpo e oggetti
- Esplorazione dei primi alfabeti musicali con l'utilizzo di notazioni informali

I DISCORSI E LE PAROLE

(Comunicazione, lingua, cultura)

- Capacità di comprendere parole e discorsi sull'ambiente circostante
- Comunicazione di ipotesi sui diversi modi della comunicazione
- Formulazione di frasi di senso compiuto, di messaggi con un chiaro significato e coerenti con il contesto
- Capacità di ascoltare, comprendere e poi raccontare le fasi, cronologicamente corrette, di un racconto
- Sperimentazione di rime, filastrocche, drammatizzazioni
- Esplorazione dei diversi mezzi espressivi
- Sviluppo delle capacità inventive e creative
- Scoperta della presenza di altre lingue
- Avvicinamento ed esplorazione della lingua scritta attraverso la scrittura, le tecnologie digitali e i nuovi media

CONOSCENZA DEL MONDO

(Oggetti, fenomeni, viventi, numero, spazio)

- Acquisizione dei principi di ordine, relazione, corrispondenza
- Sviluppo della capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi
- Capacità di collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana e gli oggetti e le persone nello spazio
- Osservazione del proprio corpo, degli organismi viventi e dei loro ambienti, dei fenomeni naturali comprendendo i loro cambiamenti
- Sviluppo dell'interesse per le macchine e gli strumenti tecnologici
- Conquista della familiarità con le strategie del contare e operare con i numeri, le grandezze e le quantità
- Sviluppo delle capacità di progettare, pianificare esperienze, formulare ipotesi e inventare forme per rappresentare elementi, oggetti e spazi nell'ambiente



PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNUALE 2017/2018

IO VIVO.....IN CITTA', CAMPAGNA, COLLINA, MARE, MONTI

Finalità: Sensibilizzare i bambini alla conoscenza e al rispetto di sé e di ciò che li circonda .

TEMPO	TITOLO	FINALITA'	CONTENUTI	VERIFICA
Settembre	<i>Tam Tam impara a saltare</i>	Scoprire l'ambiente scolastico e sviluppare nuove relazioni.	Partiamo dal semplice racconto di Tam Tam per favorire l'inserimento dei bambini nuovi.	In itinere
Ottobre Novembre	<i>La città</i>	Scopriamo le caratteristiche, le bellezze, le contraddizioni della città	Itinerario turistico per la città di Pavia	In itinere
Dicembre	<i>Il Santo Natale</i>	Comprendere il significato profondo del Natale.	Osserviamo il cambiamento della città che si prepara al Santo Natale. Anche noi viviamo l'attesa	In itinere
Gennaio Febbraio	<i>Vacanze in montagna</i>	Scoprire l'ambiente della montagna nel periodo più caratteristico	Attraverso una vacanza immaginaria, scopriamo le meraviglie della montagna mentre ci prepariamo al Carnevale	In itinere
Marzo Aprile	<i>Gesù risorge e la natura si risveglia</i>	Viviamo con intensità la Quaresima e osserviamo la natura che si risveglia in collina e in campagna	Conosciamo la vita di Gesù e osserviamo l'ambiente naturale che riprende vita	In itinere
Maggio Giugno	<i>Un tuffo nel blu: finalmente tutti al mare</i>	Scoprire l'ambiente del mare nel periodo più caratteristico	Attraverso una vacanza al mare scopriamo l'ambiente marino	In itinere

In ogni periodo dell'anno è previsto il laboratorio teatrale dove i bambini potranno drammatizzare i racconti che introducono gli argomenti trattati

PROGETTAZIONE LABORATORIALE TRIENNALE 2016/2019

PROGETTO PSICOMOTRICITA'	
DESTINATARI	Bambini di 3,4,5 anni suddivisi in gruppi di età omogenea
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Un docente specialista esterno
TEMPI	Da ottobre a maggio un incontro alla settimana di 45 minuti.
OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Conoscenza dello schema corporeo ☞ Sviluppo della capacità di differenziazione spazio-temporale ☞ Coordinazione e socializzazione
OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Conoscere il proprio corpo, ☞ Sviluppare le capacità di differenziazione spazio-temporale; ☞ Apprendere a giocare insieme; ☞ Comprensione e rispetto delle regole ☞ Accettazione e rispetto dei compagni
METODOLOGIA	<p>La forma privilegiata dall'attività motoria è il gioco. Durante l'esperienza saranno proposti giochi di vario genere: percorsi motori, giochi liberi e strutturati, giochi simbolici e di imitazione.</p> <p>Gli incontri avranno questa scansione temporale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ racconto breve ➤ esperienza motoria ➤ relax ➤ verbalizzazione dell'esperienza svolta.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MUSICALE	
DESTINATARI	Bambini di 4 e 5 anni
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Docente sezione blu Scuola dell'Infanzia
TEMPI	12 incontri per i medi 12 incontri per i grandi
OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	Finalità:coinvolgere ciascun bambino in un percorso di giochi, canti e invenzioni che lo porti a sviluppare le attitudini musicali, normalmente già presenti, a divertirsi facendo musica e ad apprendere gli elementi fondamentali della lettura ritmica e melodica.
METODOLOGIA	Le diverse sezioni di lavoro (educazione dell'orecchio, lettura e notazione melodica, lettura e notazione ritmica e le nostre canzoni) non saranno trattate separatamente, bensì collegate costantemente nelle diverse attività per favorirne il coordinamento. Le attività saranno collegate alla programmazione annuale

PROGETTO CREATIVITA'	
DESTINATARI	Bambini di 4, 5 anni suddivisi in gruppi di età omogenea
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Docente del Settore Scuola dell'Infanzia
TEMPI	Da Ottobre a Maggio
ATTIVITA' PROPOSTE	Attività riguardanti il progetto annuale

ATTIVITA' LUDICHE PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE	
DESTINATARI	Bambini medi e grandi
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Due Docenti della Scuola dell'Infanzia
TEMPI	Da ottobre a maggio, un incontro alla settimana di un'ora circa
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Acquisire il lessico quotidiano per un primo approccio alla lingua inglese; ☞ Acquisire il lessico coerente con i contenuti della programmazione annuale; ☞ Saper drammatizzare brevi racconti; ☞ Prendere coscienza dell'espressione verbale come mezzo per entrare in comunicazione con gli altri; ☞ Maturare una prospettiva multiculturale ed atteggiamenti positivi verso le lingue in generale.

PROGETTO CONTINUITA'	
DESTINATARI	Bambini di 5 anni
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Docente Scuola dell'Infanzia
TEMPI	Novembre / aprile
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Conoscere l'ambiente della scuola primaria; ☞ Conoscere le future insegnanti
METODOLOGIA	Saranno progettati momenti di incontro tra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria durante i quali si svolgeranno attività comuni.

PROGETTO INFORMATICA

DESTINATARI	Bambini grandi
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Prof. di Tecnologia
TEMPI	Da gennaio a marzo
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Esplorare direttamente oggetti e strumenti tecnologici ☞ Tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi ☞ Arricchire il vocabolario di termini tecnologici ☞ Stimolare l'esercizio personale e diretto ☞ Consolidare la capacità di scelte autonome ☞ Sostenere la conquista dell'autostima ☞ Favorire il senso di collaborazione tra compagni Utilizzare il linguaggio multimediale come forma libera d'espressione
METODOLOGIA	Un'attività di questo genere si basa sulla sperimentazione personale del mezzo, sul problem solving, sulla didattica del gioco, sull'imparare cooperando e sul tutoraggio fra pari. I bambini lavoreranno in coppia su ogni postazione in piccoli gruppi di lavoro .

EDUCAZIONE RELIGIOSA A.S. 2016/2019

RELIGIONE		
<i>Tempo</i>	<i>Tema</i>	<i>Finalità</i>
Ottobre Novembre	<i>A piccoli passi per conoscere con la Parola di Dio e vivere l'insegnamento di Gesù</i>	Conoscere attraverso semplici racconti biblici l'opera di Dio. I santi ci insegnano la bontà verso i fratelli.
Dicembre	<i>L'annuncio a Maria. La nascita di Gesù.</i>	Conoscere l'evento della nascita di Gesù, seguendo l'itinerario dell'Avvento, per riconoscere nel bambino di Betlemme il Salvatore del mondo.
Gennaio Febbraio	<i>Gesù Bambino. I Re Magi. I bambini di tutto il mondo</i>	Scoprire, attraverso il racconto del Vangelo l'insegnamento di Gesù per essere felici.
Marzo	<i>L'entrata in Gerusalemme. L'ultima cena. La Pasqua.</i>	Scoprire nel cammino della quaresima l'amore che Gesù ha per tutti gli uomini.
Aprile Maggio	<i>Le parabole e i miracoli di Gesù La mamma di Gesù.</i>	Conoscere, attraverso il racconto delle parabole e dei miracoli la bontà e la carità di Gesù verso le sue creature. Scoprire e conoscere la figura di Maria e il suo ruolo di Madre di Gesù.

PIANIFICAZIONI PROGRAMMATICHE 2016/2019

Attività ludiche per l'apprendimento dell'Inglese

A.S. 2016/2019

Destinatari: i bambini di quattro anni

Durata: da Ottobre a Maggio

Presentazione:

l'attività di Inglese si inserisce nell'offerta formativa della scuola dell'Infanzia non come obbligo ministeriale, quanto valore aggiunto al percorso educativo-didattico dei bambini. Già dalla tenera età infatti, propensi all'ascolto e all'approfondimento dei suoni, i piccoli possono affrontare gradualmente la realtà contemporanea fatta di stili, lingue e vissuti diversi dal proprio, in modo da poter arricchire le loro conoscenze ed esperienze.

Obiettivi di apprendimento:

- suscitare il gusto della lingua inglese;
- conoscere l'importanza del saluto;
- conoscere l'importanza di alcuni vocaboli riferiti a se stessi e ai colori;
- conoscere diverse tradizioni;

Campi di esperienza coinvolti:

- Il sé e l'altro: il bambino si apre al confronto con altre culture e costumi
- Corpo e movimento: impariamo a conoscere alcuni vocaboli e colori attraverso giochi di gruppo e giochi di imitazione
- Immagini, suoni e colori: esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la conoscenza di filastrocche da riprodurre con il corpo e il disegno
- I discorsi e le parole: i bambini familiarizzano con una seconda lingua attraverso situazioni naturali e conoscenza e ripetizione di vocaboli, canzoncine, filastrocche
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo e natura: il bambino individua cambiamenti e posizioni di oggetti e persone nello spazio e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Metodologia:

- Lettura a voce alta di filastrocche da parte dell'insegnante

- Ripetizione di alcuni vocaboli importanti riguardanti la propria identità e l'importanza del saluto
- Conoscenza di canzoncine
- Giochi
- Attività creative

Materiale didattico:

- Materiale per il disegno
- Registratore
- Testi
- Materiale per la drammatizzazione

Valutazione:

Il bambino verrà valutato attraverso l'osservazione diretta durante le attività ludiche e attraverso l'eventuale somministrazione di schede di lavoro preparate appositamente per le attività in L2 nella scuola dell'infanzia.

Destinatari: 5 anni della scuola materna

Durata: da Ottobre a Maggio

Premessa:

Il laboratorio di inglese è stato impostato in modo tale da dare un approccio diretto con la lingua inglese che verrà studiata nella scuola primaria.

Infatti il laboratorio è programmato in modo tale che il bambino giochi e si diverta nel conoscere termini o piccole frasi che gli permetteranno di capire piccoli ordini o consegne da parte dell'insegnante.

Obiettivi di apprendimento:

- avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico;
- stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione delle parole comuni;

- lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni in lingua inglese;
- valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale;
- acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico;
- sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine;
- imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.
- saper rispondere adeguatamente a semplici domande;

Metodologia:

- Canzoni
- Costante sollecitazione orale in lingua inglese
- Disegni e schede operative

Argomenti:

- Greetings
- Parts of the body
- Family
- Christmas time
- Winters
- Colours
- Easter
- Toys
- Numbers

Valutazione:

Il bambino verrà valutato attraverso l'osservazione diretta durante le attività ludiche e attraverso la somministrazione di schede di lavoro preparate appositamente per le attività in L2 nella scuola dell'infanzia.

Unità di apprendimento n°1

Tempo: Ottobre -Novembre

Tema: 1. "Un Nome, una storia, una missione" (4 - 5 anni)
2. "Dio Padre mi dona la vita e mi chiama per nome" (3 anni)

Finalità: 1. Conoscere attraverso semplici racconti biblici il Progetto di Dio su alcuni personaggi dell'Antico Testamento per scoprirsi amati da sempre.
2. Conoscere Dio Creatore e Padre attraverso la scoperta che tutto è Dono Suo per maturare sentimenti di riconoscenza.

Unità di apprendimento n°2

Tempo: Dicembre

Tema: "Un Nome che è al di sopra di ogni altro nome: *Gesù* Figlio di Dio"
(3- 4 - 5 anni)

Finalità: Conoscere attraverso , i racconti del Vangelo, l'evento della nascita di *Gesù* per esprimere la gioia del Natale.

Unità di apprendimento n°3

Tempo: Gennaio -Febbraio - Marzo

Tema: 1. "*Gesù* chiama per nome" (4 - 5 anni)
2. " *Gesù* ha un Progetto di bene per tutti" (3 anni)

Finalità: 1. Conoscere attraverso alcuni personaggi del Vangelo *Gesù* che chiama e rivela la Sua missione per seguirlo ed essere felici
2. Scoprire, attraverso la vita e gli incontri di *Gesù*, il Suo progetto di felicità per ogni uomo per diventare suoi amici

Unità di apprendimento n°4

Tempo: Marzo-Aprile

Tema: 1. "Nomi e volti sulla strada verso Gerusalemme" (4 - 5 anni)

2. "Gesù dona la Vita e rimane con noi per sempre " (3 anni)

Finalità: 1. Conoscere attraverso il racconto della morte e Risurrezione di Gesù, il Suo amore che sempre ascolta e perdona, per imparare a vivere da fratelli.

2. Scoprire che Gesù Muore e Risorge ed è sempre con noi per insegnarci a vivere da fratelli

Unità di apprendimento n°5

Tempo: Maggio

Tema: " Maria, madre della Chiesa: un nome amato da grandi e piccoli 3 4 5

Finalità: Conoscere, attraverso il racconto e i segni della comunità cristiana, la figura di Maria per imparare a onorarla e pregarla

Sviluppo Unità di Apprendimento
Unità di apprendimento n°1

Piano di lavoro
Bambini di 3 anni

Tempo: Ottobre -Novembre

Tema: "Dio Padre mi dona la vita e mi chiama per nome"

Finalità: Conoscere Dio Creatore e Padre attraverso la scoperta che tutto è Dono Suo per maturare sentimenti di riconoscenza.

OSA:Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi,dono di Dio creatore

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	Evento: in sezione troviamo bellissime immagini: tutto è un	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Scopre che Dio è padre di tutti ✓ Sviluppa un positivo senso di sé	Il bambino: ✓ Scopre che tutto ciò che lo circonda è dono di Dio. ✓ Scopre di essere atteso, accolto, amato. ✓ Riconosce Dio come Padre. ✓ Riconosce attraverso la sua famiglia, l'amore di Dio Padre. ✓ Conosce il nome di alcune figure della Bibbia ✓ Scopre la storia di questi personaggi
2	Dono meraviglioso intorno a me.		
3	Un Dono grande: la mia famiglia mi rivela l'amore di Dio per me.	<i>I discorsi e le parole</i> ✓ Ascolta semplici racconti biblici ✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano	
4	Io sono chiamato per nome da Dio Padre: "Ti ho disegnato sul palmo della Mia mano"		
5	Mosè: ✓ un bambino salvato dalle acque ✓ un liberatore chiamato da Dio		

Sviluppo Unità di Apprendimento

Piano di lavoro -

Unità di apprendimento n°1

Bambini di 4 5 anni

Tempo: Ottobre -Novembre

Tema: "Un nome, una storia, una missione "

Finalità: Conoscere attraverso semplici racconti biblici il progetto di dio su alcuni personaggi dell'Antico testamento per scoprirsi amati da sempre.

OSA:Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi,dono di Dio creatore

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	Evento: in sezione troviamo un pacco regalo: sono puzzle con nomi speciali e il Libro Sacro	<i>I discorsi e le parole</i>	Il bambino:
2	ISACCO ✓ Il figlio della promessa di Dio	✓ Ascolta semplici racconti biblici	✓ Conosce il nome di alcune figure della Bibbia
3	✓ Con Rebecca nella Terra Promessa	✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano	✓ Scopre la storia di questi personaggi
4	MOSE: ✓ un bambino salvato dalle acque	✓ Narra i contenuti dei racconti biblici ascoltati	✓ Riconosce il progetto di Dio su ciascuno di loro
5	✓ un liberatore del popolo	✓ Riutilizza i linguaggi biblici appresi	✓ Rielabora il racconto ascoltato nei suoi contenuti principali
6	✓ una legge scritta su tavole di pietra	✓ Sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso	
7	DAVIDE: ✓ un giovinetto incoronato re		

Sviluppo Unità di Apprendimento

Piano di lavoro

Unità di apprendimento n°2

Bambini di 3 4 5 anni

Tempo: Dicembre

Tema: "Un Nome che è al di sopra di ogni altro nome: Gesù Figlio di Dio"

Finalità: Conoscere attraverso , i racconti del Vangelo, l'evento della nascita di Gesù per esprimere la gioia del Natale.

OSA: scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	L'Angelo disse a Maria: " lo chiamerai Gesù"	<i>Il sé e l'altro</i> <ul style="list-style-type: none">✓ Scopre nei racconti del vangelo la persona di Gesù✓ Sperimenta relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose	Il bambino: <ul style="list-style-type: none">✓ Conosce l'evento della nascita di Gesù (3 anni)✓ Comprende che Gesù viene per rivelare al mondo il padre (4 5 anni)✓ Riconosce segni e tradizioni del Natale Cristiano
2	Giuseppe sogna: quel Bambino viene da Dio		
3	Giuseppe e Maria: da Nazareth a Betlemme	<i>Linguaggi creatività espressione</i> <ul style="list-style-type: none">✓ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani: segni feste preghiere canti.	
4	Nel cielo gli Angeli cantano: "Gloria nei cieli e pace sulla terra"		

Sviluppo Unità di Apprendimento

Piano di lavoro _Unità di apprendimento n°3

Bambini di 3 anni

Tempo: Gennaio - febbraio - marzo

Tema: " Gesù ha un Progetto di bene per tutti" (3 anni)

Finalità Scoprire, attraverso la vita e gli incontri di Gesù, il Suo progetto di felicità per ogni uomo per diventare suoi amici

OSA: scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	Gesù diventa Grande: nel Tempio parla del Padre.	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Scopre nei racconti del vangelo la persona di Gesù	Il bambino: ✓ Scopre Gesù che diventa Grande e Parla di Suo Padre
2	Gesù cresce in età a Nazareth: il suo paese	✓ Scopre l'insegnamento di Gesù nel Vangelo	✓ Conosce il nome dei primi amici di Gesù e la loro storia
3	Gesù cresce in sapienza e Grazia: la sua scuola la Sinagoga	✓ Apprende che Dio è Padre di tutti	
4	Gesù incontra nuovi amici e rivela la sua Missione: ✓ SIMONE e ANDREA due fratelli pescatori ✓ MATTEO lascia il suo lavoro e segue Gesù ✓ ZACCHEO piccolo di statura ma grande nel cuore	<i>Corpo in movimento</i> ✓ Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui ✓ Manifesta le proprie emozioni <i>I discorsi e le parole</i> ✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ✓ Ascolta semplici racconti biblici	✓ Scopre che essere amici di Gesù suscita emozioni e sentimenti di Gioia ✓ Impara i nomi dei luoghi dove Gesù è cresciuto ✓ Scopre tradizioni della terra di Gesù

Sviluppo Unità di Apprendimento

Piano di lavoro

Unità di apprendimento n°3

Bambini di 4 e 5 anni

Tempo: Gennaio - febbraio - Marzo

Tema: " Gesù chiama per nome"

Finalità Conoscere, attraverso alcuni personaggi del Vangelo, Gesù che chiama e rivela la Sua missione, per seguirlo ed essere felici"

OSA: scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	EVENTO: drammatizzazione della chiamata di SIMONE e ANDREA: "venite vi farò pescatori di uomini"	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Scopre nei racconti del vangelo la persona di Gesù ✓ Scopre l'insegnamento di Gesù nel Vangelo	Il bambino: ✓ Conosce il nome dei primi discepoli ✓ Scopre che la missione di Gesù è rivelare l'Amore del Padre
2	La chiamata di MATTEO: da esattore delle tasse a discepolo di Gesù	✓ Apprende che Dio è Padre di tutti	
3	GIAIRO: un padre che cerca speranza	<i>Corpo in movimento</i> ✓ Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui	✓ Scopre che tutti possiamo essere amici di Gesù
4	ZACCHEO: un uomo che sa ricominciare		✓ Scopre che essere amici di Gesù suscita emozioni di gioia
5	BARTIMEO: una nuovo luce ai suoi occhi	✓ Manifesta le proprie emozioni	
6	NICODEMO: ecco io faccio nuove tutte le cose	<i>I discorsi e le parole</i> ✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano	✓ Rielabora gli eventi ascoltati
7	LAZZARO: la vita ritrovata	✓ Ascolta semplici racconti biblici	✓ Esprime il proprio pensiero in ambito religioso

Sviluppo Unità di Apprendimento

Piano di lavoro

Unità di apprendimento n°4

Bambini di 3 anni

Tempo: Marzo - Aprile

Tema: " Gesù dona la vita e rimane con noi per sempre "

Finalità Scopre che Gesù muore e Risorge ed è sempre con noi per insegnarci a vivere da fratelli

OSA: scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	EVENTO: nella cappella della scuola una Croce e una luce raccontano l'inizio di un "nuovo tempo"	<i>Linguaggi creatività espressione</i> ✓ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani: segni feste preghiere canti.	Il bambino: ✓ Scopre attraverso i segni l'inizio del tempo di quaresima
2	Tante persone accolgono Gesù a Gerusalemme ed è festa per tutti		✓ Scopre la gioia di poter aiutare gli altri
3 - 4	Gesù proclama parole nuove: Accogli, Condividi, perdona		✓ Intuisce il significato e l'importanza del perdono
5	Al banchetto il Cuore di Gesù diventa triste: non tutti accolgono le sue parole	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Scopre nei racconti del Vangelo la figura di Gesù	✓ Scopre che Gesù è vivo ed è con noi per sempre
6	Ai piedi della Croce Gesù dice parole di perdono e di speranza		
7	Gesù con noi per sempre	✓ Scopre l'insegnamento di Gesù nel Vangelo	

Sviluppo Unità di Apprendimento

Piano di lavoro

Unità di apprendimento n°4 -Bambini di 4/5 anni

Tempo: Marzo - Aprile

Tema: " Sulla strada verso Gerusalemme: Nomi e volti conosciuti"

Finalità: conoscere attraverso il racconto della morte e Risurrezione di Gesù, il suo amore che sempre ascolta e perdona, per imparare a vivere come fratelli

OSA: scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	EVENTO: nella cappella della scuola una Croce e una luce raccontano l'inizio di un "nuovo tempo"	<i>I discorsi e le parole</i> ✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano	Il bambino: ✓ Scopre attraverso i segni l'inizio del tempo di quaresima
2	Sulla strada verso Gerusalemme Gesù incontra: PIETRO...uno sguardo che ridona amicizia	✓ Ascolta semplici racconti biblici ✓ Sviluppa una comunicazione significativa in ambito religioso	✓ Scopre la gioia di poter aiutare gli altri ✓ Conosce il nome di alcune figure del racconto della passione
3	SIMONE DI CIRENE...una fatica condivisa	<i>Linguaggi creatività espressione</i> ✓ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi	✓ Riconosce Gesù come amico che accoglie e perdona
4	VERONICA ... un volto impresso per sempre	caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani: segni feste preghiere canti.	✓ Scopre che Gesù è sempre vicino a noi
5	IL LADRONE...una richiesta di perdono		✓ Scopre che l'uomo è chiamato a custodire con responsabilità i doni ricevuti
6	MARIA e GIOVANNI ... un dono per tutti (triduo)		
7	GESU'... una luce sul nostro cammino per sempre	<i>La conoscenza del mondo</i> ✓ Abita con fiducia e speranza la realtà del mondo	

Sviluppo Unità di Apprendimento

Piano di lavoro -

Unità di apprendimento n°5

Bambini di 3 4 5 anni

Tempo: Maggio

Tema: " Maria, madre della Chiesa: un nome amato da grandi e piccoli" Sulla strada verso Gerusalemme: Nomi e volti conosciuti"

Finalità: conoscere, attraverso il racconto e i segni della comunità cristiana, la figura di Maria per imparare a onorarla e pregarla

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	EVENTO: una video speciale ci presenta una Donna vestita di sole	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Apprende che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome di Dio Padre	Il bambino: ✓ Scopre Maria la mamma di Gesù (3 anni)
2	Maria donna speciale: ogni chiesa la sua immagine	<i>Linguaggi creatività espressione</i> ✓ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani: segni feste preghiere canti.	✓ Scopre Maria come Madre di tutti
3	Maria madre della Chiesa tutti la pregano così: ✓ AVE MARIA...Tu sei Benedetta tra le donne		✓ Memorizza la preghiera dell'Ave Maria (3 anni)
4	✓ AVE MARIA...Prega per noi		✓ Conosce il significato dell'ave Maria (4 e 5 anni) ✓ Recita la preghiera per esprimere la sua religiosità

Progetto Psicomotricità

A.S. 2016/2019

PRESENTAZIONE

Il percorso educativo della Scuola d'Infanzia utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento per trasformare, attraverso obiettivi formativi, metodi e contenuti, le capacità personali e le conoscenze di ogni bambino in competenze.

Le Indicazioni Nazionali del 4 Settembre 2012 pongono le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia della competenza e li avvia alla cittadinanza, in particolare pone l'attenzione a:

- Il sé e l'altro;
- Corpo, movimento;
- Immagini, suoni e colori;
- Discorsi e parole;
- La conoscenza del mondo.

Sottolineano che l'uno rimanda sempre all'altro e non sono mai rinchiusi in se stessi, bensì aperti ad un complesso, continuo e unitario reciproco.

I bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia dovranno raggiungere alla fine dei tre anni, la progressiva padronanza e consapevolezza della propria unità psico-fisica, sperimentando le prime forme di consapevolezza del proprio corpo, coordinandosi con i compagni in spazi definiti, acquisire autonomia nei movimenti e nella cura del proprio corpo, interiorizzazione e rappresentazione del proprio corpo, controllo della motricità fine e globale, muoversi con la padronanza nell'ambiente, prendere coscienza della dominanza e lateralità, aver cura di sé e dell'ambiente.

Oltre a realizzare obiettivi che migliorano le capacità di movimento, si cercherà di dare spazio e significato all'espressività legata al gesto, di valorizzare le emozioni e il controllo dell'affettività di questa età, attraverso il movimento come comunicazione.

Da non dimenticare il valore attribuito al gioco, per lo sviluppo delle capacità di elaborazione e trasformazione simbolica delle esperienze e come strumento per apprendere la didattica in modo ludico e creativo.

Ogni attività motoria deve essere vissuta insieme ai bambini, come esperienza positiva di conoscenza e rispetto degli altri, anche del diverso e non c'è mezzo migliore del gioco per creare occasioni d'incontro, scambio e coinvolgimento della persona in tutte le sue dimensioni.

OBIETTIVI

Facendo riferimento alle indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'Infanzia, i punti di riferimento dell'azione psicomotoria si colgono nelle aree del "Corpo e movimento", "il sé e l'altro" ed "Esplorare, conoscere e progettare".

- Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento, maturare competenze di motricità fine e globale.
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli altri.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendo in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborando attraverso il corpo e il movimento.
- Rafforzare l'autonomia, la stima in sé, l'identità.
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia a affrontare eventuali definizioni.
- Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire e elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.

Di seguito sono riportati gli obiettivi che risultano più attinenti e specifici per la progettazione di attività di educazione motoria nella scuola d'Infanzia.

AMBITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscenza del corpo	Percepire il corpo globalmente e nelle sue parti Percepire e controllare la respirazione Percepire e controllare una corretta postura Prendere coscienza della dominanza corporea Imitare gesti statici
Affinamento senso percettivo	Discriminare le informazioni visive Discriminare le informazioni uditive Discriminare le informazioni tattili Discriminare le informazioni olfattive Discriminare le informazioni gustative
Coordinazione globale	Controllare globalmente il corpo in gesti efficaci Controllare il corpo in situazioni di disequilibrio Coordinare la motricità degli arti e delle parti del corpo in rapporto alle valutazioni visive Saper utilizzare un motricità distale fine
Gestualità espressiva	Saper assumere posture e utilizzare gesti per esprimere e comunicare azioni, sensazioni, sentimenti Saper esprimere con il movimento sensazioni, emozioni, immagini evocate da favole, racconti, musica
Strutturazione spazio- temporale	Sapersi organizzare spontaneamente nello spazio a disposizione individualmente e in gruppo Saper percepire gli elementi dello spazio Saper riprodurre l'organizzazione di elementi nello spazio Saper memorizzare e rappresentare percorsi nello spazio Saper orientare se stessi nello spazio, gli oggetti e gli altri in rapporto a sé Sapersi orientare nello spazio grafico Sapersi muovere spontaneamente adeguandosi ad un fenomeno sonoro esterno Saper percepire, riprodurre, rappresentare elementi temporali

Gioco di regole	Comprendere e partecipare al gioco con strutture e regole semplici Rispettare le regole Assumere atteggiamenti positivi coi compagni Esprimere e controllare le emozioni suscitate nel gioco
Sicurezza, salute e benessere	Utilizzare in modo idoneo i materiali di gioco Riconoscere e gestire i propri indumenti e gli oggetti personali Saper riconoscere e apprezzare i cibi migliori in rapporto alla crescita e alla salute

FINALITÀ

L'attività risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. L'azione psicomotoria aiuta i bambini a consolidare le proprie capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali; li stimola ad orientarsi in maniera personale e a compiere scelte anche innovative. Indirizza il bambino, singolo e in gruppo, alla scoperta del mondo che lo circonda, lo incoraggia ad entrare in relazione con gli altri rinforzando la capacità di aggregazione sociale, con l'interiorizzazione e il rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

Pertanto le finalità saranno:

- contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA)
- promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ)

METODOLOGIA VERIFICA E STRUMENTI

I bambini saranno divisi per fascia d'età.

In ogni proposta didattica si terranno presenti le capacità e i loro bisogni.

L'educazione motoria, come parte integrante del nostro Progetto Educativo tiene presente gli obiettivi della Programmazione Didattica e verifica al termine dell'anno se il bambino ha interiorizzato i concetti fondamentali di base specifici dei 3-4-5 anni.

Il **Metodo** è semplice:

- Racconto breve

- Esperienza
- Relax
- Verbalizzazione dell'esperienza fatta
- Gradualità delle proposte
- Multilateralità delle esperienze
- Utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo, grafico
- Trasformazione degli spazi (situazioni diverse)
- Associazione di varie attività (gioco senso motorio, simbolico, intellettuale, ecc.)

La forma privilegiata dell'attività motoria è il gioco e dal gioco sensomotorio si passa al gioco simbolico per sviluppare azioni intellettive e imitative.

Strumenti:

- Palloni
- Cerchi
- Birilli
- Canestri
- Corde
- Foulard
- Blocchi logici
- Attività musicali
- Mattoni colorati
- Nastri colorati
- Pannelli di carta
- Materassi

OBIETTIVI FORMATIVI

Sappiamo che il bambino di 3 anni possiede uno stato mentale adatto all'acquisizione di certe interiorizzazioni e non di altre, viceversa tipiche dei bambini di 4 o di 5 anni.

Riteniamo importante, sul piano metodologico, creare progetti educativi con una logica curricolare che, distinguendo fra obiettivi, contenuti e verifiche, assegni ad ogni età conquiste educative differenziate così come differenziata è la struttura mentale che le elabora.

A tal proposito il nostro programma si differenzierà in tre proposte:

I OBIETTIVO: L'EDUCAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI E CORPOREI

Conoscenza delle varie parti del corpo su di sé, su un'immagine e sugli altri

- Motricità generale
- Percezioni corporee contrastate
- Giochi dinamici con piccoli attrezzi
- Educazione respiratoria
- Coordinazione oculo-manuale

II OBIETTIVO: I VISSUTI SIMBOLICI

Attività spontanea o guidata ai processi simbolici

- Giochi simbolici
- Percezione uditiva
-

III OBIETTIVO: EDUCAZIONE ALL'INTERIORIZZAZIONE SPAZIALE RELATIVA ALL'ORIENTAMENTO

Capacità di differenziazione spazio temporali

- Dominanza laterale
- Approccio al concetto di simmetria

SEZIONE 3 ANNI – Obiettivi

- *Conoscere il proprio corpo* riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le possibilità motorie del proprio corpo:

Come è fatto il mio corpo?

Scoperta delle varie parti del corpo

Cosa posso fare con....?

Scoperta delle modifiche che il movimento produce

Obiettivi specifici:

- saper riconoscere le varie parti del corpo
 - saper usare le varie parti del corpo
 - saper percepire le modifiche che il movimento produce
-
- *Sviluppare le capacità di differenziazione spazio-temporale*

Concetto di:

sotto - sopra

dentro - fuori

lontano - vicino

grande - piccolo

pieno - vuoto

davanti - dietro

lento - veloce

lungo – corto

- *Esplorare l'ambiente e gli attrezzi*
- *Apprendere a giocare insieme nel rispetto dei compagni*

Attività utilizzata: giochi semplici e simbolici finalizzati a lavorare con ordine (saper ascoltare l'insegnante, saper lavorare secondo l'ordine stabilito, saper rispettare la posizione assegnata nel gioco), rispettare le consegne assegnate (saper eseguire i compiti assegnati nel corso del gioco).

SEZIONE 4 ANNI – Obiettivi

- *Consolidamento schemi motori di base;*

- *Saper arrampicare*

Salire

Scendere

Scavalcare

Saper effettuare le prese

- *Musica e movimento*

- *Saper cadere*

Rotolare

Dondolare

Strisciare

Saltare in basso

- *Apprendere a giocare insieme (proposte di lavoro a coppie)*

Attività utilizzata: giochi semplici e simbolici finalizzati a rispettare il compagno, rispettare le regole del gioco, collaborare con i compagni allo scopo di socializzare e sentirsi consci del sé e dell'altro

N.B. –In caso di necessità, gli obiettivi previsti per questa sezione possono essere integrati con quelli della sezione precedente.

SEZIONE 5 ANNI – Obiettivi

- *Saper arrampicare*

Saper traslocare in situazioni precarie (equilibrio statico e dinamico)

Saper salire e scendere utilizzando abilità diverse

Saper combinare vari tipi di arrampicate

Saper effettuare le prese in situazioni diverse

- *Sviluppo capacità coordinative*

Equilibrio,

Coordinazione oculo-manuale,

Coordinazione oculo-podalica

- *Saper cadere*

Saper eseguire le capovolte

- *Saper saltare la corda*

- *Apprendere a giocare insieme (a coppie, di gruppo organizzati con le regole)*

Attività utilizzata: giochi semplici e simbolici finalizzati a: rispettare il compagno, rispettare le regole del gioco, collaborare con i compagni allo scopo di...

N.B. – In caso di necessità, gli obiettivi previsti per questa sezione possono essere integrati con quelli della sezione precedente.

ESEMPI DI ESPERIENZE PSICOMOTORIE

Il piano di lavoro prevede giochi di espressione, di simbolizzazione, ecc...

L'uso di piccoli e grandi oggetti, in uno spazio idoneo dove il bambino impara a gestire il proprio corpo e le proprie emozioni

ESPERIENZE LUDICO MOTORIE

Attività 3 anni

Come è fatto il mio corpo?

- Riconoscere le varie parti del corpo
- Chi riesce a toccare....
- Il risveglio
- La sagoma
- Il puzzle
- Tocca il compagno

Cosa posso fare con....

Gli esercizi saranno proposti seguendo le seguenti fasi:

- Cosa posso fare con le mani?
- Cosa posso fare con le braccia?
- Introduzione di alcuni concetti relativi alle varianti di tipo spaziale (avanti-dietro, alto-basso, lontano-vicino)
- Cosa posso fare con le gambe?
- Introduzione di altri concetti relativi alle varianti di tipo spaziale (avanti-indietro, lungo-corto, alto-basso)
- Cosa posso fare con il tronco?

Saper percepire le modifiche che il movimento produce

- Saper percepire le modifiche che un lavoro di intensità elevata ed il successivo riposo producono (cosa succede se corro forte, se riposo...)
- Saper percepire il concetto di contrazione muscolare
- Saper percepire l'atto respiratorio
- Quando espiro l'aria esce....

Sviluppare le capacità di differenziazione spaziali attraverso i principali concetti topologici

- Dentro - fuori
- Sopra - sotto
- Lontano - vicino
- Grande - piccolo

ESPERIENZE LUDICO MOTORIE

Attività 4 anni

Arrampicare

- Scala verticale
- Pertica - fune
- Spalliera
- Quadro
- Sbarra o piolo quadrato

Saltare

- Salto in basso
- Il rialzo
- La scoperta del salto

Giocare

- Percorsi e staffette
- Mimo
- Trasformazione della realtà grazie all'immaginazione
- Interpretazione di favole raccontate dalla maestra

Rotolare

- Apprendere a rotolare, dondolare sulla schiena
- Il dondolo
- Il bastone
- La palla
- Il dondolo che si ribalta
- La pallina sotto il mento
- Il rotolamento in avanti
- I tifosi allo stadio
- Il curiosone
- Lo schiacciasassi

ESPERIENZE LUDICO MOTORIE

Attività 5 anni

La capovolta in avanti

- La posizione della testa
- L'appoggio delle mani
- Le situazioni facilitanti

- La tecnica della capovolta in avanti
- L'assistenza nella capovolta in avanti

Corro, salto e lancio

- Orientarsi in spazi ampi, strutturati e non
- Rispettare le sequenze spazio-temporali
- Affinare lo schema del lanciare

Un colpo al cerchio

- Affrontare nuove esperienze spazio-temporali, utilizzando con proprietà gli oggetti
- Migliorare le tecniche manipolative
- Affinare la coordinazione occhio-mano
- Reagire velocemente agli stimoli

Parte il treno

- Riconoscere i segmenti corporei su di sé e sugli altri
- Compiere associazioni tra oggetti, colori, movimenti e parole
- Saper lavorare con i compagni

NB: I bambini verranno a scuola con TUTA e senza grembiule e con scarpe da ginnastica e calze antiscivolo.

Attività di Educazione musicale

A.S. 2016/2019

Destinatari: i bambini di quattro e cinque anni

Durata: da Ottobre a Maggio

Presentazione:

l'attività di Musica si inserisce nell'offerta formativa della scuola dell'Infanzia non come obbligo ministeriale, quanto valore aggiunto al percorso educativo-didattico dei bambini. Durante gli incontri i bambini impareranno a cantare in coro controllando l'uso della voce; svilupperanno la socialità e la comunicazione, mettendo in pratica anche le proposte dei compagni. Attraverso canti e giochi useranno la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo. Tutte le attività proposte saranno realizzate con modalità di gioco, di scoperta e di partecipazione attiva dei bambini.

Obiettivi di apprendimento:

- sollecitare il piacere verso la musica, il canto, la danza in un contesto di gruppo;
- stimolare i bambini attraverso il canto, la danza, la mimica a lasciarsi andare e sciogliere eventuali timori e insicurezze;
- riconoscere e imparare la scala musicale (bambini grandi);

Campi di esperienza coinvolti:

- Il sé e l'altro: sviluppa il senso di identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti e sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Corpo e movimento: controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella sua espressività in generale
- Immagini, suoni e colori: il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente (drammatizzare il testo muovendosi a ritmo ecc)
- I discorsi e le parole: il bambino memorizza parole nuove attraverso canzoncine inerenti il programma annuale e non, comunica agli altri emozioni, sentimenti e proposte nei momenti di confronto che si vengono a creare quando si è in cerchio con i compagni

Metodologia:

- Ascolto di melodie e canti
- Memorizzazione di testi ed esecuzione degli stessi cantata in coro
- Utilizzo di strumenti per far conoscere, memorizzare e riprodurre ritmi e caratteristiche dei suoni (lungo, corto, alto, basso/profondo ecc)

- Apprendimento di semplici danze ludiche
- Attività creative in musica

Valutazione:

Il bambino verrà valutato attraverso l'osservazione diretta durante le attività musicali.

Progetto creatività

A.S. 2016/2019

Destinatari: i bambini di quattro e cinque anni

Durata: da Ottobre a Maggio

Presentazione:

il Progetto di Creatività costituisce uno spazio/tempo particolarmente amato dai bambini della Scuola dell'Infanzia che contribuiscono, in semplicità e gioia, ad abbellire la loro scuola e a creare piccoli oggetti personali, nati anche dall'espressione di gusti ed attitudini.

Luogo di espressione armonica delle emozioni creative che caratterizzano ciascun bambino, il Progetto di Creatività è anche luogo di scoperta di materiali, tecniche decorative ecc che affascinano i piccoli e trovano in loro spesso un'accoglienza festosa e lo stupore del prodotto finito, specialmente se realizzato in gruppo.

Obiettivi di apprendimento:

- favorire la scoperta di tecniche pittoriche e manipolative nuove;
- stimolare la gioia nei bambini attraverso strumenti che incuriosiscono e possono realizzare un prodotto nuovo;
- sviluppare la manipolazione;
- affinare le capacità di osservazione e di confronto;
- incentivare con buoni sentimenti la capacità di lavorare in piccoli gruppi, di aspettare e interagire con gli altri
- esprimersi e scoprire/utilizzare gusti e inclinazioni personali;
- sperimentare forme diverse di espressione e rappresentazione;

Metodologia:

- Utilizzo di tecniche pittoriche e manipolative
- Utilizzo di strumenti per creare rappresentazioni e oggetti con la guida dell'educatrice
- Realizzazione di disegni, oggetti ecc in relazione alla Progettazione annuale e ai "tempi forti" dell'anno scolastico da tenere o da utilizzare per abbellire la scuola

Valutazione:

Il bambino verrà valutato attraverso l'osservazione diretta durante le attività musicali.

[Il Progetto Continuità e il Progetto Informatica 2016/2019 sono esplicitati nella pianificazione dell'Istituto "Maddalena di Canossa" condivisa con gli altri Settori di Scuola](#)

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire momenti di forte socializzazione e di scoperta di nuove opportunità. Nel corso dell'anno scolastico si possono effettuare uscite per visitare mostre, monumenti, per assistere a spettacoli teatrali, per realizzare visite sul territorio (attività di educazione ambientale) finalizzate alla realizzazione di percorsi educativi e formativi della scuola.

Tali iniziative, volte al potenziamento delle competenze nei campi di esperienza, sono programmate dal Collegio docenti e realizzate previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto e delle famiglie.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Durante l'intero anno scolastico la scuola effettua un processo di valutazione in itinere.

Questo processo si configura in tre tipologie di valutazione: continua, periodica e complessiva.

In particolare la valutazione **continua**, verificando gli apprendimenti sviluppati sia in ambito didattico che in quello educativo durante l'unità di apprendimento, consente di modificare le attività accogliendo i bisogni e valorizzando le proposte dei bambini.

La valutazione **periodica** avviene al termine di ogni unità di apprendimento, si preoccupa di verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e costituisce il materiale necessario per la programmazione della tappa successiva. Questa valutazione avviene tramite schede di verifica e griglie di osservazione.

La valutazione **complessiva** consiste in un bilancio a conclusione dell'anno scolastico; oggetto di verifica finale sarà anche la scuola nei suoi vari aspetti (educativi, didattici, gestionali, organizzativi, relazionali)



AUTOVALUTAZIONE

L'elaborazione annuale del RAV ministeriale, in unione agli altri Settori di Scuola, presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa", permette di sondare punti di forza e punti di debolezza dell'Offerta Formativa, stendendo, attuando e verificando azioni di miglioramento.

La Scuola svolge un cammino di autovalutazione che investe tutti gli ambiti del servizio educativo-didattico. Attraverso dati oggettivi, il Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto opera in un'ottica di analisi e di miglioramento qualitativo, favorendo con la ricerca e l'innovazione piani in progresso.



GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA TRIENNALITA' 2016/2019

La Scuola dell'Infanzia "Canossa-Pini" ha introdotto dall'anno scolastico 2016/2017 alcune griglie per la valutazione oggettiva del percorso formativo dei bambini (in allegato al presente PTOF 2016/2019).

Consapevoli che tali griglie non esauriscono lo sguardo di personalizzazione che caratterizza la valutazione dei piccoli, sono comunque utilizzate come riferimenti di base per comprendere meglio tutti i cammini di crescita dei bambini e lasciare una traccia utile a tutti gli operatori affinché l'aiuto verso gli alunni sia sempre più rispondente agli specifici bisogni di ciascuno.

Le registrazioni sono poi condivise all'interno del Collegio dei docenti e con le famiglie per creare una corresponsabilità Scuola/Famiglia che muova nelle stesse direzioni.

I dati raccolti possono anche essere condivisi con eventuali specialisti che supportano i vissuti apprenditivi dei bambini con difficoltà.

C. ORGANIZZAZIONE

1. GIORNATA SCOLASTICA

Le attività educative/didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 15.45.

Vengono offerti un servizio di:

- pre-scuola (dalle ore 7.30 alle ore 9.00)
- post-scuola (dalle ore 16.00 alle ore 17.30)



ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO	GRUPPO DI BAMBINI	CON CHI
7.30/9.00	Accoglienza dei bambini del pre-scuola	salone	Gruppo eterogeneo	Due educatrici
9.00/9.20	Seconda accoglienza	Sezione di appartenenza	Gruppo sezione	Insegnanti
9.20/10.00	Attività di routine igienico sanitario	servizi	Gruppo sezione	Insegnanti e personale ausiliario

10.00/11.30	Attività curriculari Progetti: laboratori	Sezioni e spazi preposti	Gruppo sezione Gruppo omogeneo o eterogeneo	Insegnanti di sezione e insegnanti specialisti
11.30/11.45	Attività di routine igienico sanitario	Servizi	Gruppo sezione	Insegnanti e personale ausiliario
11.45/12.30	Pranzo	Sala pranzo	Gruppo eterogeneo	Insegnanti e personale ausiliario
12.30/13.45	Giochi liberi	Salone e giardino	Gruppo eterogeneo	Insegnanti e personale ausiliario
13.00/15.00	Attività di routine igienico sanitario ; riposo	Servizi Sala riposo	Bambini che hanno bisogno del riposo	Educatrice
13.45/14.00	Attività di routine	Servizi	Gruppo sezione	Insegnanti
14.00/15.30	Attività in sezione Laboratori	Sezione e spazi preposti	Gruppo sezione e gruppo omogeneo	Insegnanti di sezione e insegnanti specialisti
15.30/15.45	Riordino	Sezione	Gruppo sezione	Insegnanti
15.45/16.00	Uscita	Sezione	Gruppo sezione	Insegnanti
16.00/17.30	Merenda e giochi con i bambini del post-scuola	Salone e giardino	Gruppo eterogeneo	Educatrice

2. SERVIZIO DI PRE-SCUOLA e POST-SCUOLA

I genitori che hanno bisogno e ne fanno richiesta possono avvalersi di un servizio di pre e/o post scuola a pagamento.

La scuola garantisce la presenza di educatrici e insegnanti che accolgono i bambini dalle ore 07.30 alle ore 09.00.

Normalmente, in tale momento, il bambino svolge attività di gioco spontaneo.

I bambini si possono fermare a scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.30 con un' educatrice incaricata. Questi servizi sono attivi dal lunedì al venerdì e seguono il Calendario Scolastico.

3. SERVIZIO MENSA

La scuola offre il servizio mensa a cura della Ditta Pellegrini, che provvede in loco alla preparazione del cibo e durante il pranzi i bambini sono serviti dalle loro insegnanti. Il menù, affisso alla bacheca all'ingresso del Settore e presente sul sito della scuola, segue le tabelle

dietetiche ed è approvato da una specialista. Qualunque variazione richiesta dalla famiglia deve essere motivata e documentata da certificato medico.



4. CALENDARIO SCOLASTICO

E' proposto dal Collegio Docenti, deliberato dal Consiglio d'Istituto sulle base delle:

- Indicazioni ministeriali
- Indicazioni della Regione Lombardia
- Scelte locali secondo la Legge dell'Autonomia.

Il Calendario Scolastico è affisso alla bacheca nel mese di Giugno e comunicato singolarmente alle famiglie nei mesi di Settembre/Ottobre durante prima Assemblea generale.

D. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. ISCRIZIONI

Nel mese di Novembre si svolge l'Open Day: i genitori e i bambini hanno la possibilità di conoscere la Scuola dell'Infanzia. All'Open Day sono presenti le Madri, le Insegnanti, gli specialisti e i Genitori Rappresentanti che illustrano ai visitatori la loro esperienza personale.

Il tempo delle iscrizioni è solitamente Gennaio per i genitori che intendono iscrivere il proprio figlio/a per la prima volta e Aprile per i bambini già iscritti l'anno precedente: la Scuola però si attiene alle circolari ministeriali che disciplinano tempi e modalità.

Al momento dell'iscrizione la Coordinatrice Didattica, dopo aver presentato il volto della Scuola, consegna a ciascuna famiglia il modulo d'iscrizione ed eventualmente una sintesi del P.T.O.F. al fine di far conoscere la Scuola. I moduli, compilati, devono essere consegnati alla Coordinatrice Didattica, entro la data di scadenza, mentre per il pagamento dell'iscrizione, i genitori si devono rivolgere alla Segreteria Amministrativa.

2. INCONTRI

Ritenendo fondamentale la collaborazione tra gli insegnanti e i genitori per una crescita armoniosa del bambino, la Scuola valorizza tutti i momenti di incontro e di partecipazione:

- Relazione attraverso colloqui **ordinari**

BAMBINI COINVOLTI	TEMPO DEL COLLOQUIO ORDINARIO
Piccoli	Ottobre
Grandi	Febbraio
Medi	Marzo/Aprile

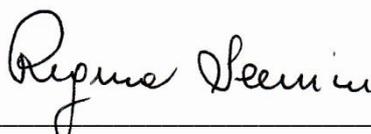
All'inizio dell'anno viene proposta un'Assemblea dove la Coordinatrice, in presenza degli insegnanti, espone il Progetto Educativo a cui fa seguito una breve illustrazione del programma didattico. Può essere invitata una specialista per affrontare tematiche contemporanee, formative per le famiglie e legate all'evoluzione dei bambini dai tre ai cinque anni. Al termine, prima dello scioglimento dell'incontro, si eleggono i Genitori Rappresentanti di classe.

- Partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Consiglio di Intersezione);
- Assemblee generali convocate per trattazione di argomenti culturali, educativi e formativi.
- Assemblee di sezione dedicate prevalentemente alla discussione di problemi educativo-didattici relativi ai Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia.
- Momenti caratterizzanti la vita della Scuola dell'infanzia come in occasione del S. Natale o della fine dell'anno scolastico.

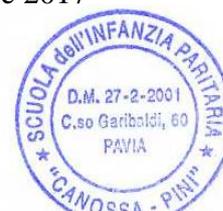
La Scuola promuove iniziative per la cui realizzazione è necessaria la collaborazione Scuola-Famiglia.

VALIDAZIONE

Pavia, 13 Gennaio 2016
prima revisione: Pavia, 21 Ottobre 2016
seconda revisione: Pavia 2 Ottobre 2017



La Coordinatrice Didattica: Regina Semini



ALLEGATI AL PTOF 2016/2019

- Statuto degli Organi Collegiali

- Politica e Piano Programmatico (Obiettivi) per la Qualità

- Regolamento Scolastico

- Griglie di Valutazione

Nota: tutte le forme (firme, timbri ecc) di validazione sono depositate presso la Scuola

REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

**Elaborato e approvato in data 15 Settembre 2016 dal Consiglio di Direzione
Deliberato e approvato in data 29 Settembre 2016 dal Consiglio
d'Istituto
In vigore dal 30/09/2016 fino a successiva revisione**

1 – Premessa

Nell'Istituto "Maddalena di Canossa" di Pavia, comprendente la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado, gli Organi Collegiali sono istituiti per realizzare la partecipazione e la collaborazione dei Docenti, dei Genitori, delle diverse componenti la comunità scolastica, delle realtà territoriali, alla conduzione e animazione della scuola. La partecipazione attiva ai vissuti formativi si esplica conformemente allo stile di accoglienza e valorizzazione di ogni singola persona che entra a far parte della comunità scolastica e/o la sostiene, secondo lo spirito della fondatrice S. Maddalena di Canossa.

La Scuola offre un servizio educativo-didattico volto alla promozione della persona, alla luce dei principi cattolici e propri del carisma, e pertanto, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque Organo Collegiale deve essere in sintonia con le finalità istituzionali della Scuola e conforme al Progetto Educativo presente nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa dei tre Ordini di Scuola. L'Ente Gestore ne è garante e interviene sulle eventuali difformità con provvedimenti applicativi.

La presenza degli Organi Collegiali nella Scuola "Maddalena di Canossa" permette, a partire da diverse esperienze e competenze, il confronto su piani pianificativi e programmatici, di analisi e di verifica, di aggiornamento e di studio, di ricerca e di innovazione.

2 – Organi Collegiali

L'Istituto "Maddalena di Canossa" di Pavia, da vari decenni ha istituito gli Organi Collegiali nel solco dei Decreti Delegati del 1974, interpretati e attivati nell'esercizio della propria autonomia, per rispondere alle esigenze organizzative della Scuola negli anni. Di base è presente il rispetto della Legislazione Scolastica Italiana, in riferimento alla Legge 62/2000 sulle Scuole Paritarie e successive integrazioni, nonché alle complementarietà normative (es. Decreto Legislativo 297/1994, C.M. 31 del 18/03/2003, D.M. n° 267 del 29/11/2007 ecc).

Attualmente la Scuola, coerente all'evolversi del sistema scolastico italiano e alla Legge 107/Luglio 2015, fa proprie queste linee di indirizzo:

1. la concezione della Scuola come luogo aperto di cultura, di umanità, di sviluppo e di crescita per la comunità locale di appartenenza e, in senso più ampio, per la società. La Scuola è inserita in una territorialità da responsabilizzare in merito, chiamata ad esprimersi e a sostenere l'opera formativa, a partire da coloro che ne conoscono e ne promuovono il carisma
2. la necessità di continuare un percorso di autovalutazione/valutazione costante del servizio educativo-didattico che coinvolga una collegialità estesa ed offra stimoli per un miglioramento continuo
3. la sempre maggior attenzione ad una partecipazione seria e consapevole dei genitori alla corresponsabilità educativa con la Scuola, attraverso un accompagnamento formativo,

rispettoso dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità presenti. Inoltre, secondo la comunicazione n° 3214 del MIUR del 22/11/2012, l'Istituto gestisce gli Organi Collegiali nel valore strategico e collaborativo delle famiglie degli alunni, che vengono informate, consultate e chiamate a responsabilità condivise sul piano dell'offerta formativa in ciascun Settore di Scuola.

4. l'attenzione all'approfondimento disciplinare e l'apertura a nuovi canali formativi (pratica sportiva, attività teatrale ecc) per favorire una crescita armonica e completa dell'educando, in sinergia con tutte le propensioni e professionalità disponibili nella Scuola ed offerte dal territorio.

Presso la Scuola "Maddalena di Canossa" gli Organi Collegiali, secondo i criteri propri dell'autonomia, hanno caratteristiche di composizione e di funzioni proprie che, nel rispetto dei canoni generali legislativi, assumono una significatività precisa in merito alla realtà di cui fanno parte e nella quale si trovano ad operare, ossia quella di una Scuola Paritaria gestita dall'Ente Canossiano, dalle Figlie della Carità Canossiane, entità che ha propri Organi di Gestione nazionale e territoriale, nonché specificità proprie all'interno di ciascuna singola istituzione formativa.

Nell'Istituto "Maddalena di Canossa" sono attivi questi Organi Collegiali:

- Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia)
- Consiglio dei Docenti e sue articolazioni ossia:
 - Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario), operante nelle forme ritenute più idonee e produttive (es.: Dipartimenti Disciplinari Verticali)
 - Collegio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola (Consiglio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola)
 - Consiglio di classe
 - Consiglio di interclasse e Consiglio di intersezione
 - Equipe di classe
- Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto
- Comitato dei Genitori, Assemblea di classe e Assemblea dei Genitori

3 – Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia)

3.1 Composizione e durata

Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) è composto da membri di diritto, membri eletti ed eventualmente, membri integrati.

Sono membri di diritto i membri costituenti il Consiglio di Direzione della Scuola, Organo Interno di Gestione a nomina dell'Ente Canossiano, avente statuto e funzioni propri compresa la gestione del bilancio economico. Tali membri sono:

- Il Rappresentante dell'Ente Gestore (Gestore)
- Il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore)
- Le tre Coordinatrici Didattiche, una per ciascun Ordine di Scuola presente nell'Istituto "Maddalena di Canossa"
- Il Responsabile del Sistema Gestione Qualità dell'Istituto

Sono membri eletti:

- i rappresentanti dei Docenti nella misura di un Docente per la Scuola dell'Infanzia, due Docenti per la Scuola Primaria, un Docente per la Scuola Secondaria di 1° grado
- i rappresentanti dei Genitori nella misura di due Genitori per ciascun Ordine di Scuola presente nell'Istituto "Maddalena di Canossa"
- un rappresentante del personale della Segreteria
- un rappresentante del personale ausiliario

L'appartenenza ai rispettivi Settori (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) dei Docenti e dei Genitori rappresentanti è condizione essenziale per l'elezione a membro del Consiglio di Istituto e per la permanenza in esso. In caso di dimissioni o di decadenza (es. cessazione del servizio per i Docenti, frequenza dell'alunno in altra realtà scolastica per i Genitori), nonché di mutamento di Settore di Scuola, si procede alla sostituzione con un rappresentante di categoria e/o di Settore interno all'Organo attivo o che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. La medesima procedura viene applicata per i membri eletti che non intervengono, senza giustificati motivi gravi, a due sedute consecutive dell'Organo Collegiale. In caso di esaurimento delle liste, si procederà a nomine annuali, emesse dal Direttore di Plesso.

Tutti i membri integrati, partecipano a titolo consultivo, senza diritto di voto. Essi possono essere a titolo di esempio:

- membri della Diocesi di Pavia.
- membri esterni, facenti parte di realtà ministeriali, ecclesiali, culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi e che siano realmente coinvolte nell'effettiva contemporaneità del servizio educativo-didattico. Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) può essere integrato da essi con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio stesso. Il numero di questi membri non può essere superiore a due unità per seduta. Tale integrazione può costituirsi in qualsiasi momento di validità del presente Regolamento degli Organi Collegiali e deve garantire carattere di continuità in rapporto alla relazione effettiva con la Scuola
- specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola o altre componenti della realtà scolastica riguardanti la gestione, l'organizzazione, l'attualizzazione, la verifica ecc, anche in merito a percorsi qualitativi e progettuali. Tale presenza occasionale avviene su convocazione del Presidente del Consiglio, sentite le varie componenti dell'Organo stesso e /o valutando le esigenze intercorse e /o la richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) dura in carica tre anni scolastici (2016/2019) ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I membri in carica, se possiedono i requisiti, sono rieleggibili.

L'elezione avviene di norma entro il mese di Ottobre di ciascun triennio, con specifiche votazioni segrete.

Per l'elezione dei Docenti di ciascun Ordine di Scuola, la votazione avviene all'interno del Collegio dei Docenti (Consiglio dei Docenti) di ciascun Ordine, con scrutinio al termine della votazione, presieduto dalla Coordinatrice Didattica o dal vicario

Per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori di ciascun Ordine di Scuola, il Consiglio di Direzione, attraverso consulta scritta indirizzata a tutti i genitori degli alunni frequentanti, comprensiva di informativa in merito al Regolamento proprio del Consiglio di Istituto (Consiglio dell'autonomia), raccoglie i candidati. Tramite adeguata modulistica e votazione segreta, ciascuna famiglia degli alunni è chiamata a scegliere un solo nome tra i nomi candidatisi nel Settore di Scuola di appartenenza. Per ciascun Ordine di Scuola avviene quindi lo spoglio con la presenza di almeno un membro del Consiglio di Direzione e di due genitori del Settore di Scuola, non necessariamente candidati. In caso di mancata copertura di alcuni posti a rappresentanza dei Genitori all'interno del Consiglio di Istituto (Consiglio dell'autonomia), il Direttore di Plesso emette nomine a valenza annuale.

3.2 Convocazione

Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) è convocato dal Presidente, in accordo con il Direttore di Plesso, almeno una volta a quadrimestre, nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico. La data e l'ora di convocazione vengono deliberate solitamente al termine dell'ultima riunione; in caso contrario o di urgenza, il Presidente provvede, in accordo con il Consiglio di Direzione della Scuola. Il Consiglio si riunisce altresì su richiesta del Direttore di Plesso o di almeno la metà dei suoi componenti. La convocazione scritta, contenente l'Ordine del Giorno, deve pervenire a tutti i membri almeno cinque giorni prima dell'incontro,

attraverso modalità informatizzata (mail personale e sito scolastico) o, in mancanza di contatto informatizzato, attraverso scritto consegnato a mano o per posta. Nei casi di particolare urgenza è possibile usare il telefono o altra forma equivalente.

L'Ordine del Giorno è fissato dal Presidente, in accordo con il Consiglio di Direzione nella figura del Direttore di Plesso e con il Rappresentante dell'Ente Gestore, là dove il Gestore non coincide con il Direttore di Plesso. Qualora nell'Ordine del Giorno fosse incluso l'esame di qualche documento, questo può essere trasmesso in copia ai membri unitamente alla convocazione del Consiglio, prediligendo, se possibile, la modalità informatizzata.

La prima convocazione del nuovo Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia), successivo all'elezione dei membri, è fatta dal Direttore di Plesso e come primo punto all'Ordine del Giorno c'è l'elezione del Presidente del Consiglio, del Vicepresidente e del Segretario e la presentazione del Regolamento dell'Organo Collegiale.

Nel caso di momentanea impossibilità del Presidente, la convocazione spetta al Vicepresidente e in ulteriore mancanza, al Direttore di Plesso.

3.3 Funzionamento e funzioni del Presidente

La prima seduta del Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) è presieduta dal Direttore di Plesso o, in sua assenza da un altro membro del Consiglio di Direzione della Scuola. Attraverso scrutinio segreto, si procede all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, che possono da subito guidare la seduta nella trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno. Un membro del Consiglio assume la carica di Segretario, con il compito di redigere i verbali delle riunioni.

I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario e resi pubblici alle componenti della Scuola attraverso modalità informatizzata.

Ogni seduta di questo Organo Collegiale è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri. Ogni scelta del Consiglio di Istituto (Consiglio dell'autonomia) è presa a maggioranza assoluta e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente, oltre alla procedura di convocazione e a quanto già sopra espresso, ha il compito di guidare la discussione di ciascun tema all'Ordine del Giorno nelle sedute del Consiglio e di moderarne i pareri con razionalità, atteggiamento costruttivo e coerenza ai principi ispiratori dell'istituzione. Il Presidente può essere chiamato dal Direttore di Plesso a rappresentare la Scuola presso l'Ente Nazionale Canossiano o presso terzi e ad esprimere la voce unanime dell'istituzione in occasioni importanti. Su mandato del Direttore di Plesso e/o del Consiglio di Direzione, può illustrare agli altri Organi Collegiali deliberazioni e decisioni adottate in merito al servizio educativo-didattico e interloquire con i membri anche per la soluzione di eventuali problemi comuni. Il Presidente può essere fatto partecipe di vissuti scolastici, richiedendo coinvolgimento e/o presenza.

In caso di riunione congiunta dei vari Organi Collegiali prende accordi di convocazione e di guida con il Rappresentante dell'Ente Gestore e con il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore), anche se la Presidenza di tali riunioni spetta esclusivamente al Rappresentante dell'Ente Gestore.

Nel caso di dimissioni o di cessazione di rappresentanza del Presidente (che viene a costituirsi solo in caso di cambiamento di frequenza in altra Scuola del/dei figlio/figlia/figli o per comportamento ritenuto particolarmente inadeguato da parte del Consiglio di Direzione), il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia), dopo aver ricondotto il numero dei suoi membri alla composizione esatta di rappresentanza, provvede, durante la prima seduta, all'elezione di un nuovo Presidente.

3.4 Attribuzioni e competenze

Il Consiglio di Istituto (Consiglio dell'autonomia) ha funzione di proposta, di stimolo, di approvazione e di verifica sull'andamento generale del servizio educativo-didattico in tutti i suoi aspetti, fatte salve le competenze proprie degli Organi Ministeriali, degli altri Organi Collegiali della Scuola e in particolare, del Consiglio di Direzione, per il quale concerne la gestione della vita e delle attività della Scuola.

Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) ha poteri deliberanti in collaborazione con gli altri Organi Competenti, nel rispetto della/delle figure rappresentanti l'Ente Gestore e/o da esso nominati, quali responsabili dell'organizzazione complessiva del servizio formativo rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado.

I membri del Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) devono avere particolare cura dell'applicazione del Progetto Educativo, formulare proposte per il suo aggiornamento e collaborare al coordinamento delle iniziative e delle attività della Scuola.

A questo scopo questo Organo Collegiale:

- revisiona ed approva il Regolamento degli Organi Collegiali
- adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti, discutendone contenuti ed attuazioni
- approva il programma annuale (o secondo altra tempistica, es. quadrimestrale) in merito ad attività integrative e di approfondimento del percorso apprenditivo di ciascun Ordine di Scuola, compresa la realizzazione di attività/iniziativa extrascolastiche
- collabora con il Sistema di Gestione per la Qualità e con il nucleo di Autovalutazione dell'Istituto
- approva accordi e convenzioni con soggetti esterni ed eventualmente, se necessario, definisce la partecipazione dei soggetti
- propone ed approva modifiche a modalità organizzative che interessano gli Organi Collegiali, quali ad es. le procedure di elezione
- adotta Regolamenti Interni alla Scuola
- discute ed adatta il Calendario Scolastico alle esigenze derivanti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- promuove contatti e partecipazioni con Enti, Scuole, specialisti ecc e figure di supporto/aiuto per l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione del servizio educativo-didattico
- esprime pareri e suggerimenti organizzativi e amministrativi (es. sull'orario scolastico, le risorse strumentali scolastiche ecc)
- collabora attivamente nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa della Scuola "Maddalena di Canossa" e le linee carismatiche
- stimola costruttivamente, in accordo con il Consiglio di Direzione della Scuola, l'attività del Comitato dei Genitori

4 – Consiglio dei Docenti e sue articolazioni

4.1 Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario)

4.1.1 Composizione e modalità di funzionamento

Il Collegio Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario) è composto dal Consiglio di Direzione e da tutti i docenti a tempo determinato ed indeterminato in servizio presso la Scuola "Maddalena di Canossa" nei tre Ordini (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado). Si costituisce automaticamente ogni anno scolastico ed è presieduto dal Direttore di Plesso, con l'ausilio degli altri membri del Consiglio di Direzione. Si riunisce almeno una volta a quadrimestre, su convocazione del Direttore di Plesso, convocazione che riporta, tramite scritto, i temi all'Ordine del Giorno e perviene a tutti gli interessati almeno cinque giorni prima della data di seduta.

Il verbale della riunione è redatto da un membro del Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario) è reso pubblico negli Ordini di Scuola. Tutte le comunicazioni (convocazioni, verbali ecc) sono informatizzate.

4.1.2 Attribuzioni e competenze

Il Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario) esercita nel complesso le funzioni proprie del Collegio dei Docenti di ciascun Ordine di Scuola (come indicato al punto 4.2.2 del presente Regolamento), solamente però per gli impegni a valenza unitaria di Plesso, curando la continuità tra i vari Settori scolastici. Ha compiti di indirizzo programmatico e valutativo generale, nel rispetto della Legislazione scolastica e del cammino qualitativo dell'Istituto, per i quali è luogo di studio e di ricerca sperimentale, nonché di monitoraggio accorto. E' inoltre Organo Collegiale di ricezione informativa delle direttive di gestione decise dall'Ente Canossiano e dal Consiglio di Direzione della Scuola. E' sede di confronto su esigenze in campo formativo (corsi e momenti di aggiornamento educativo-didattico) e, in generale, luogo di interscambio di esperienze e vissuti settoriali, al fine di una maggior conoscenza reciproca, per la realizzazione comune dei Curricoli Verticali d'Istituto e per l'attuazione di interventi di sostegno/approfondimento/integrazione dei percorsi apprenditivi educativo-didattici, alla luce delle più recenti normative e linee psico-pedagogiche. Nel Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario) si conosce, si approfondisce e si medita lo stile e i fondamenti della Scuola Canossiana, i principi e i valori che la sostengono, per realizzarli concretamente nell'opera educativa con continuità carismatica.

4.2 Collegio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola (Consiglio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola)

4.2.1 Composizione e funzionamento

Il Collegio dei Docenti (Consiglio dei Docenti), per ogni Ordine di Scuola presente nell'Istituto "Maddalena di Canossa", è composto da tutti i docenti in servizio nel Settore di Scuola ed è presieduto dal Coordinatore Didattico o dal suo vicario. In assenza di queste due figure, la situazione viene coordinata dal Direttore di Plesso. Il Coordinatore Didattico convoca in forma scritta i membri appartenenti, almeno cinque giorni prima della data della seduta, indicando l'Ordine del Giorno, eventuali impegni preventivi ed eventuale presenza approvata di soggetti esterni. La convocazione è inviata con modalità informatizzata. Per particolari esigenze di stampo informativo, formativo, organizzativo, valutativo, di supporto, di collegamento con gli altri Organi Collegiali, nonché di rapporto con Organi ministeriali e territoriali, è autorizzata la presenza di soggetti aggiuntivi specialisti e non, approvati e/o decisi in primis dal Direttore di Plesso e/o dal Consiglio di Direzione. Tra loro, sono compresi anche i Rappresentanti Legali degli Istituti ai quali sono affidati i minori frequentanti la Scuola.

Il Rappresentante dell'Ente Gestore e il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore) possono partecipare alle sedute.

I Docenti in servizio in più Ordini di Scuola presenti appartengono al Collegio dei Docenti (Consiglio dei Docenti) di tutti i Settori in cui prestano servizio e la loro assenza deve essere giustificata.

La Coordinatrice Didattica designa un docente del Consiglio quale Segretario, che dovrà redigere il verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti (Consiglio dei Docenti) si insedia automaticamente all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce di norma ogni due mesi. Viene convocato anche in sedute straordinarie o in caso di situazioni di urgenza, per le quali non sussistono i limiti di tempo fissati per la convocazione a tutti i membri, nè la modalità usuale, la quale può in questi casi essere anche solo orale o telefonica.

Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dei poteri di auto-organizzazione che gli sono propri, può articolarsi in commissioni o gruppi di lavoro, ai quali sono affidati, in linea permanente o temporanea, compiti di analisi preliminare degli aspetti più importanti e complessi che deve svolgere o esaminare (es. PTOF, programmazione e progettazione educativo-didattica, sperimentazione, orientamento,

sostegno agli alunni con difficoltà ecc). Tali commissioni o gruppi di lavoro hanno soltanto una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive, che sono di esclusiva competenza dell'intero Collegio dei Docenti. Tutti i lavori del Collegio dei Docenti hanno valore definitivo (e quindi operativo, applicativo ecc) solo se approvati e validati dalla Coordinatrice Didattica dell'Ordine di Scuola.

4.2.2 Attribuzioni e competenze

Il Collegio dei Docenti:

- orienta le sue riflessioni ed il suo operare secondo lo stile e il carisma canossiani. Approfondisce la figura della fondatrice S. Maddalena di Canossa, i principi e i valori cristiani cattolici a fondamento della Scuola e si fa promotore di testimonianze credibili del messaggio evangelico al servizio di quanti sono accolti nella Scuola e affidati alle cure formative del personale operante
- studia ed approfondisce le linee educative e culturali della Scuola, le Indicazioni Nazionali, gli Standard Nazionali per il Curricolo, le Linee di attuazione Ministeriali e li applica con coerenza e responsabilità
- progetta e valuta l'attività educativo-didattica, comprensiva di tempi e risorse per il sostegno ed il recupero apprenditivo, la vigilanza e la gestione dei processi di supporto, nel rispetto delle indicazioni del Consiglio di Direzione
- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- propone al Consiglio di Direzione accordi e convenzioni con Enti, Scuole, centri specialistici, associazioni ecc, per fini formativi, didattici, di ricerca, di sperimentazione e, ottenuta approvazione da parte del Direttore di Plesso o del Consiglio di Direzione, opera concretamente stabilendo rapporti nell'ottica dell'efficacia applicativa e di risultato
- disciplina i contatti Scuola-Famiglia e la partecipazione dei Genitori alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi educativi di ciascuna classe, rispettando i criteri in merito decisi dal Consiglio di Direzione della Scuola e in raccordo con le proposte degli altri Organi Collegiali
- valuta, secondo la normativa e le indicazioni nazionali vigenti, i livelli di apprendimento degli alunni, periodicamente e al termine dell'anno scolastico, elaborando criteri di giudizio e modalità di certificazione delle competenze, in coerenza con il profilo formativo e i requisiti in uscita relativi al percorso di studio
- discute e propone in merito all'orario delle lezioni, alla composizione delle classi, alle attività extrascolastiche
- adotta i libri di testo, secondo le indicazioni ministeriali e sceglie sussidi didattici, inoltrando al Consiglio di Direzione eventuali richieste in merito ad esigenze aggiuntive di attrezzature o dotazioni strumentali
- esamina situazioni gravi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni
- approva iniziative riservate agli alunni (concorsi, uscite didattiche ecc)
- opera secondo parametri qualitativi contemporanei, coerentemente alla gestione del SGQ della Scuola, in accordo con il Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto e collabora attivamente nelle azioni volte al miglioramento del servizio educativo-didattico
- elabora rendicontazioni complessive e specifiche per tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie degli alunni e privilegiando l'ambito formativo didattico
- elegge i suoi rappresentanti nei Consigli d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) e persone tra i propri membri per eventuali altri incarichi in merito a decisioni del Consiglio di Direzione o degli Organi Collegiali della Scuola.

4.3 Consiglio di classe

4.3.1 Composizione e funzionamento

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, il Consiglio di classe è composto dai Docenti di ciascuna classe e, occasionalmente, dai Rappresentanti dei Genitori. E' presieduto dalla Coordinatrice Didattica (Preside) o, dietro sua delega, dal Vicario o da un Docente membro del Consiglio stesso, preferibilmente il Coordinatore. Le funzioni di Segretario del Consiglio di classe sono attribuite dalla Coordinatrice Didattica (Preside) ad un Docente membro del Consiglio. Il Consiglio di classe si riunisce almeno due volte al quadrimestre (quattro volte l'anno) in ore non coincidenti con l'orario scolastico e la Coordinatrice Didattica (Preside) invia convocazione scritta, in modalità informatizzata, a tutti i membri facenti parte, almeno cinque giorni prima della data della riunione. Le convocazioni dei Consigli di classe devono esplicitare se e in quale orario è prevista anche la presenza dei Rappresentanti dei Genitori. Tale presenza deve comunque essere prevista almeno due volte l'anno. Inoltre, la presenza dei Genitori può essere estesa, a giudizio della Coordinatrice Didattica (Preside), a tutti i componenti dell'Assemblea di classe. In caso di particolare urgenza, la convocazione del Consiglio di classe può avvenire senza limiti temporali e con le modalità ritenute più efficaci ed opportune.

Il Rappresentante dell'Ente Gestore e il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore) possono partecipare alle sedute.

Il Consiglio di classe richiede la presenza di tutti i Docenti ed eventuali assenze devono essere giustificate.

Il Consiglio di classe approva le deliberazioni a maggioranza assoluta di voto dei Docenti presenti; in caso di parità prevale il voto della Coordinatrice Didattica (Preside) o di chi è stato da lei delegato a presiedere la seduta.

I verbali del Consiglio di classe devono essere sottoscritti dalla Coordinatrice Didattica e dal Segretario.

4.3.2 Attribuzioni e competenze

Il Consiglio di Classe opera nel rispetto delle linee gestionali del Consiglio di Direzione e delle indicazioni del Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola.

Spetta al Consiglio di classe:

- stimolare la corresponsabilità educativa Scuola/Famiglia, attraverso rapporti seri, positivi e costruttivi tra docenti, genitori e alunni
- favorire e verificare l'attuazione del Progetto Educativo a livello di classe
- esprimersi in merito ai piani di studio, ai Piani di Miglioramento formativo e ai rendimenti
- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, a scelte in ordine al miglioramento qualitativo del servizio educativo-didattico
- esaminare e avanzare proposte in merito ad attività di recupero, di sostegno, integrative, di approfondimento e di supporto per la classe

Con la sola presenza dei Docenti di classe, questo Organo Collegiale svolge competenze relative al coordinamento didattico, ai rapporti interdisciplinari e funzioni relative alla valutazione ed autovalutazione periodica e finale. In particolare:

- programma l'attività didattica ed educativa della classe (in particolare stende il piano interdisciplinare) e sceglie in merito a testi, sussidi e strumentazioni didattiche, in accordo con il Collegio dei Docenti
- svolge scrutini e valutazioni periodiche e finali sull'apprendimento e sul comportamento degli alunni
- verifica l'efficacia della propria azione educativo-didattica e cerca i mezzi migliorativi
- decide sulla validità didattico-educativa di iniziative integrative riguardanti la classe
- valuta in merito alle assenze, ai disagi, ai problemi degli alunni della classe e adotta provvedimenti disciplinari secondo la procedura normativa per la validazione e l'attuazione
- promuove iniziative di orientamento degli alunni

4.4 Consiglio di interclasse e Consiglio di intersezione

4.4.1 Composizione e funzionamento

Il Consiglio di interclasse è composto dai Docenti della Scuola Primaria e da un Rappresentante dei Genitori per classe, eletto ogni anno nella prima Assemblea di classe. Si riunisce di norma almeno una volta al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico e allorchè si profili necessità. E' presieduto dalla Coordinatrice Didattica o dal vicario e, membri di diritto, sono il Direttore di Plesso e il Rappresentante dell'Ente Gestore (se diverso dal Direttore di Plesso), che possono partecipare alle sedute. La convocazione da parte della Coordinatrice Didattica è inviata a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data della riunione con modalità informatizzata e contiene l'Ordine del Giorno.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di interclasse sono attribuite dalla Coordinatrice didattica ad un membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di intersezione è composto dai Docenti della Scuola dell'Infanzia e da due Rappresentanti dei Genitori per sezione, eletti ogni anno nella prima Assemblea di sezione. Si riunisce di norma ogni tre mesi, in ore non coincidenti con l'orario scolastico e allorchè si profili necessità. E' presieduto dalla Coordinatrice Didattica o dal vicario e, membri di diritto, sono il Direttore di Plesso e il Rappresentante dell'Ente Gestore (se diverso dal Direttore di Plesso), che possono partecipare alle sedute. La convocazione da parte della Coordinatrice Didattica è inviata a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data della riunione con modalità informatizzata e contiene l'Ordine del Giorno.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di intersezione sono attribuite dalla Coordinatrice Didattica ad un membro del Consiglio stesso.

4.4.2 Attribuzioni e competenze

Il Consiglio di interclasse e il Consiglio di intersezione operano nel rispetto delle linee gestionali del Consiglio di Direzione e delle indicazioni del Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola.

In particolare sono sede per:

- conoscere, riflettere, discutere le decisioni e le proposte pervenute dal Collegio dei Docenti e supportarne l'attuazione
- collaborare per l'individuazione degli obiettivi e delle attività didattiche per la formulazione del POF
- favorire il rapporto scuola/famiglia
- esprimere pareri e suggerimenti sull'andamento delle attività didattiche, sulle iniziative di formazione e sulla pianificazione organizzativa del Settore di Scuola
- esprimere parere obbligatorio sulla scelta dei testi scolastici (per la Scuola Primaria)

4.5 Equipe di classe

4.5.1 Composizione e funzionamento

L'Equipe di classe nella Scuola Primaria è un Organo Collegiale composto da tutti i Docenti delle classi parallele, compresi eventuali esperti specialisti per attività curricolari o di supporto.

Si riunisce a cadenza mensile o quindicinale in ore non coincidenti con l'orario scolastico, secondo modalità decise dalla Direzione del Settore. Le sedute sono guidate dai docenti che hanno prevalenza di ore sulle classi e vengono verbalizzate sull'agenda di classe da un docente.

4.5.2 Attribuzioni e competenze

L'Equipe di classe opera nel rispetto delle linee gestionali del Consiglio di Direzione e delle indicazioni del Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola.

Ha compiti di:

- verifica del cammino educativo-didattico degli alunni, evidenziando successi e difficoltà e, per queste ultime, decidendo e attuando razionali interventi programmatici e progettuali di recupero, potenziamento, riorientamento, guida, supporto, aiuto, coinvolgendo anche le famiglie
- progettazione dell'attività educativo-didattica in itinere, secondo il Curricolo Verticale dell'Istituto, le programmazioni e i progetti pianificati, nel rispetto di tutta la legislazione ministeriale
- discussione su eventuali proposte, in merito soprattutto a gite e uscite didattiche, da esprimere nel Collegio dei Docenti per l'approvazione
- elaborazione di un'interdisciplinarietà diffusa e vissuta, nel reciproco richiamo didattico su argomenti comuni, al fine di svilupparne tutti gli aspetti e favorire la memorizzazione e la scoperta apprenditiva
- espressione e formalizzazione dei giudizi valutativi nella condivisione dei vissuti
- condivisione di materiali didattici, nel reciproco scambio formativo e di reciproco aiuto
- convocazione e incontro delle famiglie degli alunni nei momenti fissati dall'organizzazione del Settore e allorchè si ravvisi necessità

5 – Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto

5.1 Composizione

Il Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto "Maddalena di Canossa" è composto da tutti i partecipanti al Riesame della Direzione del Sistema di Gestione per la Qualità, ossia:

- dai membri del Consiglio di Direzione
- dai Referenti Interni per la Qualità dei tre Ordini di Scuola
- da almeno un rappresentante della Segreteria Amministrativa
- da almeno un rappresentante della Segreteria Didattica

Attraverso opportuni collegamenti e coinvolgimenti, tale Organo si amplia, facendo proprie le indicazioni dell'Ispettore dell'Ente di Certificazione Certiquality, come soggetto esterno esperto e considerando riflessioni e pareri dei membri rappresentanti dei Genitori nel Consiglio d'Istituto.

5.2 Convocazione e funzionamento

Il Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto è parte del Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola "Maddalena di Canossa". Si riunisce due volte all'anno, coincidenti con il Riesame della Direzione del Sistema di Gestione per la Qualità ed eccezionalmente al bisogno secondo particolari necessità, ritenute importanti dal RAQ e dal RD. Dall' a.s. 2014/2015 il secondo Riesame della Direzione viene sostituito dal lavoro di elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) Ministeriale e tale scelta è destinata a continuare in relazione al perdurare di questo impegno.

E' convocato dal RD e dal RAQ del SGQ con apposito avviso scritto, inviato almeno cinque giorni prima della riunione, a tutti i membri partecipanti. Tale convocazione contiene l'Ordine del Giorno in merito all'attività di autovalutazione e l'eventuale riferimento preventivo a documenti, dati, rapporti ecc che saranno esposti o presi in considerazione nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio educativo-didattico in tutti i suoi aspetti prioritari e di supporto.

Le riunioni sono presiedute dal RAQ del Sistema di Gestione per la Qualità con l'ausilio del RD e il verbale è redatto dal RAQ, archiviato dal SGQ dell'Istituto, reso pubblico in tutti gli Ordini di Scuola attraverso i Referenti Interni SGQ e condiviso in tutti gli Organi Collegiali. Tale divulgazione dei contenuti, funge da rendicontazione a tutti i soggetti partecipanti nell'Istituto "Maddalena di Canossa" e per riflesso, alle realtà ad essa legate o "interessate".

Tutti gli Organi Collegiali, concorrono a consegnare al Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto, il materiale richiesto dal RAQ per procedere all'impegno di giudizio ed eventuali altri apporti ritenuti significativi anche per l'elaborazione del RAV Ministeriale.

Tale Organo opera in raccordo anche con l'Invalsi e gli Organi nazionali di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, aprendosi, dopo attenta valutazione e secondo i parametri propri dell'autonomia, ad eventuali Progetti o percorsi nazionali.

5.3 Attribuzioni e competenze

La funzione del Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto esula dalla valutazione dell'Ente Gestore e del Consiglio di Direzione in merito alle parti contrattuali AGIDAE sul PAP e su aspetti interni, che abbisognano di percorsi valutativi (periodi di prova ecc).

Si occupa quindi di:

- studiare criteri e modalità nazionali per favorire il percorso autovalutativo e migliorativo del servizio educativo-didattico (es. prove INVALSI, griglie regionali, linee e strumenti ministeriali e non, ecc), favorirne l'applicazione, analizzare i dati e i risultati raccolti, anche attraverso confronti razionali nel tempo e tra realtà territoriali, per decidere linee di intervento e strategie apportatrici di valore aggiunto
- scegliere strumenti di rilevazione, al fine dell'autovalutazione personale e d'Istituto, a scopo riflessivo e migliorativo per tutti i processi, coinvolgendo il personale operante e l'utenza
- predisporre, all'interno del verbale del Riesame della Direzione, un rapporto di autovalutazione sulla base degli obiettivi ed indicatori presenti nel Piano Programmatico annuale
- supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo educativo-didattico di ciascun Ordine di Scuola
- proporre azioni correttive a fronte di criticità
- proporre azioni preventive a fronte di prevedibili difficoltà nel divenire
- svolgere comparazioni storiche
- verificare regolarmente l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto dall'Organo, nel binomio tra riconoscimento della libertà di scelte autonome e responsabilità di intraprendere processi di qualificazione e miglioramento del servizio
- valorizzare talenti e "buone pratiche", consolidando elementi di valore

6 – Comitato dei Genitori

6.1 Funzione e composizione

Il Comitato dei Genitori dell'Istituto "Maddalena di Canossa" consente la partecipazione dei Genitori nella Scuola, il sostegno dell'attività educativo-didattica offerta, la valorizzazione dell'alunno come soggetto in crescita ed ha come finalità la serenità di tutti i bambini/ragazzi e dell'intera comunità scolastica, secondo lo stile e i principi fondanti una scuola cattolica canossiana.

Svolge il suo operato secondo uno spirito costruttivo e collaborativo con le altre componenti scolastiche, a partire dal Consiglio di Direzione della Scuola e fonda la sua azione sulle Linee di indirizzo ministeriali per la Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa.

E' costituito, di base, da tutti i soggetti delle famiglie degli alunni eletti come Rappresentanti dei Genitori presso gli Organi Collegiali della Scuola (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Interclasse ecc).

Secondo circostanze di vissuto e nel diritto di riunirsi in Assemblea, il Comitato dei Genitori può estendersi temporaneamente a tutti i genitori degli alunni di ogni Ordine e grado della Scuola "Maddalena di Canossa".

Inoltre, la stessa Scuola, articola incontri assembleari dei Genitori per classe/classi, secondo un calendario pianificato all'inizio di ciascun anno scolastico.

6.2 Attribuzioni e competenze

Il Comitato dei Genitori opera secondo l'indirizzo carismatico della Scuola, prediligendo l'ascolto e il dialogo con le varie componenti, nel rispetto dei ruoli presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa".

Il Comitato dei Genitori:

- partecipa al PTOF di ciascun Ordine di Scuola esprimendo idee, pareri, proposte e riflettendo sui contenuti, al fine della piena attualizzazione
- contribuisce all'applicazione del Regolamento Scolastico

- avanza indicazioni in merito ad attività complementari, iniziative extracurricolari e a qualsiasi altra iniziativa possa, per sua natura, arricchire il servizio educativo-didattico, offrendo eventuale aiuto compartecipato
- si esprime sui processi di supporto (es. mensa, doposcuola ecc) e aiuta nell'organizzazione
- presta la propria collaborazione operativa per la realizzazione di progetti, feste, celebrazioni ecc
- favorisce lo scambio di informazioni tra i genitori e la relazione con i Docenti e il Consiglio di Direzione
- partecipa, secondo le proprie specificità di ruolo, alle riunioni degli Organi Collegiali
- propone iniziative di informazione e formazione su argomenti legati ai bambini/ragazzi
- analizza i problemi legati alla vita scolastica in generale
- può rappresentare i genitori della Scuola, su richiesta della Direzione dell'Istituto
- sostiene la Scuola nei rapporti esterni con Enti, con il territorio ecc
- si occupa di reperire fondi e sponsor utili ad integrare le risorse della Scuola

6.3 Assemblea di classe

L'Assemblea di classe (che può articolarsi per classi parallele) vede la partecipazione dei docenti e dei genitori della classe (o delle classi parallele). Può partecipare il Rappresentante dell'Ente Gestore, il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore) e il Responsabile del Sistema Qualità.

E' convocata dalla Coordinatrice Didattica o dal vicario, che ha il compito di guidare e moderare gli interventi. Le riunioni si svolgono in orario non coincidente con le lezioni curricolari e il numero di Assemblee per ciascun anno scolastico è deciso dalla Direzione del Settore, in accordo con il Collegio dei Docenti. Di norma, all'inizio dell'anno scolastico, viene svolta un'Assemblea di classe, per presentare ai Genitori il percorso educativo-didattico, le iniziative, i progetti, gli aspetti organizzativi e instaurare sia una discussione riflessiva su quanto pianificato e le novità che si incontreranno, sia una compartecipazione consapevole all'attività programmata che sarà vissuta. L'Assemblea di classe può essere convocata dalla Coordinatrice Didattica ogni volta che si determinino condizioni di necessità o quando la metà più uno delle famiglie degli alunni o dei Docenti della/delle classi ne facciano richiesta scritta.

L'Assemblea di classe è luogo di interscambio scuola/ famiglia sull'andamento della/delle classi e sede di scelta di interventi efficaci al fine del miglioramento dell'intento formativo a vantaggio degli alunni e della loro crescita armonica personale/apprenditiva.

Il verbale è redatto da un membro dell'Assemblea di classe.

6.4 Assemblea dei Genitori

I Genitori degli alunni delle scuole di ogni Ordine e Grado presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa" hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della Scuola e ad esse possono partecipare i membri del Consiglio di Direzione e i Docenti interessati (insegnanti degli alunni riferiti alle famiglie presenti). Le Assemblee che si svolgono nei locali della Scuola devono essere concordate per la data e l'orario di svolgimento con la Coordinatrice Didattica e con il Direttore di Plesso.

Il Consiglio di Direzione della Scuola deve favorire l'eventuale necessità dell'Assemblea dei Genitori, la quale, però, non può interferire nelle competenze proprie dei vari organi Direzionali e Collegiali dell'Istituto. L'Assemblea dei Genitori ha una funzione promozionale e costruttiva, nella soluzione dialogata di eventuali difficoltà e nella ricerca delle strategie di intervento migliori. Il verbale è redatto da un membro dell'Assemblea dei Genitori.

7 – Conclusioni

Con l'entrata in vigore del presente Statuto, sono abrogate tutte le versioni precedenti. Il presente Statuto rimane in vigore per tre anni scolastici 2016/2019, dopo di che si procede a revisione.

Spetta in ogni caso al Consiglio di Direzione della Scuola e al Consiglio d'Istituto apportare e approvare eventuali successivi interventi di integrazione, modifica, revisione del contenuto.

Pavia 29/09/2016

“POLITICA PER LA QUALITÀ A.S. 2017 - 2019”

*L'Educativo Canossiano trova le sue fonti, il suo motivo ispiratore, il suo scopo ed i suoi obiettivi nel vissuto della Fondatrice, S. Maddalena di Canossa, che guardò alla società del suo tempo con lo sguardo misericordioso di Gesù, ne colse i bisogni e si fece promotrice di educazione e di istruzione. Anche nel mondo di oggi è presente il bisogno educativo: l'educazione infatti è basilare nella formazione della persona e nella costruzione della società. La formazione del cuore è il nostro impegno prioritario, ci sentiamo chiamati ad accogliere in modo incondizionato, ad accompagnare, nel loro cammino di crescita globale, i bambini, i fanciulli e i ragazzi, a noi affidati, consapevoli che “la Scuola è la messe che costa più cara, ma rende molto frutto, dipendendo ordinariamente dall'educazione la condotta di tutta la vita” (Maddalena di Canossa). E', inoltre, responsabilità di tutti i docenti introdurre alla realtà e al suo significato, attraverso percorsi formativi che aiutino ciascun allievo ad *acquisire con serena gradualità solide competenze disciplinari, culturali, intellettuali, creative, di ricerca e di sperimentazione *maturare la consapevolezza di essere soggetti in evoluzione, attraverso la scoperta e l'osservazione, mettendo a frutto i propri doni orientandoli al bene; *approfondire la conoscenza dell'altro nel dialogo e nella collaborazione; *stringere amicizie basate sulla reciproca sincerità e sulla condivisione; * avviare alla consapevolezza del valore dell'apprendimento e dell'importanza di acquisire un efficace metodo di studio ; *maturare atteggiamenti di concentrazione nel lavoro scolastico, comprendendo l'importanza di seguire indicazioni metodologiche e operative, relative ad ogni situazione di apprendimento e mirate a sviluppare razionalità e autonomia; * acquisire una capacità critica e comunicativa. La nostra Scuola vuole essere, così, centro di via, di crescita e formazione di un'umanità preparata e positiva, dove la consapevolezza della dimensione religiosa dell'esperienza umana, attraverso il messaggio cristiano, stimoli testimonianze di fede nei gesti della quotidianità e nella condivisione di momenti di riflessione, anche relativi alle problematiche di realtà vicine e lontane.*

La Qualità del nostro servizio scolastico si esplica nell'attenzione di tutto il personale operante per garantire ad ogni alunno, nel miglior modo possibile, tutte le condizioni affinché egli possa crescere bene in cultura ed umanità, pronto ad affrontare i vissuti contemporanei e le sfide formative successive. La nostra Scuola si impegna, conseguentemente, nell'attuazione di strategie educativo-didattiche efficaci, con azioni mirate alla piena espressione e al costante sviluppo dei valori e delle potenzialità spirituali, umani, culturali di ogni alunno. La Scuola Canossiana pianifica i suoi interventi formativi conformemente alle Indicazioni e Norme Ministeriali in vigore e nel rispetto dell'individualità degli alunni, delle esigenze e delle aspettative delle famiglie e più in generale, di tutte le parti interessate,

delle specificità dei contesti socio-culturale e territoriale. L'Istituzione si impegna per essi a pianificare le proprie attività per raggiungere la loro soddisfazione attraverso un'attenzione focalizzata e costante. Le azioni che si intraprendono, sia sul versante più propriamente didattico- pedagogico che gestionale ed organizzativo si ispirano ad un approccio per processi (da pianificare, controllare e migliorare costantemente) e per esse si attivano al meglio le risorse per la loro realizzazione, nonché si determinano e si comunicano le responsabilità. La continua verifica e il controllo critico-valutativo-autovalutativo, documentati secondo criteri di oggettività e trasparenza, mirano ad evidenziare il percorso della Scuola per raggiungere gli Obiettivi decisi e i risultati attesi . L'intero servizio scolastico, nei suoi ruoli e funzioni, in primis la Direzione, si assume la responsabilità dell'efficacia del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, ne comunica l'importanza e coinvolge attivamente tutte le parti interessate, coordinandole e sostenendole. I Processi Primari e di Supporto che sono costantemente monitorati e i risultati registrati, per un'analisi migliorativa e di tenuta costante del sistema, rispondono all'approccio risk-based thinking (RBT) al fine di attuare le azioni più idonee per valutare e trattare i rischi associati ai processi e sfruttare e rinforzare le opportunità identificate. La Scuola promuove a tutti i livelli un adeguato senso di proattività nella gestione dei propri rischi. Tutti i soggetti, per ogni verso e misura impegnati nell'istituzione Canossiana, sono sempre direttamente interpellati e coinvolti in ordine alla qualità del servizio cui sono chiamati e ne danno conto con interventi specifici correlati alle competenze assegnate, sia in fase ideativa che esecutiva, di controllo, di autovalutazione, di pianificazione in progresso. La Scuola infatti è consapevole che il coinvolgimento del personale e di tutti gli stakeholder, unito all'attiva partecipazione di tutti i collaboratori, sono un elemento strategico primario. L'aggiornamento professionale è stimolato e sostenuto, così come la conoscenza delle linee normative contemporanee in tutti i campi: gestionale, organizzativo, pedagogico-didattico, amministrativo. Si promuove lo sviluppo delle professionalità interne e l'attenta selezione delle collaborazioni esterne, al fine di dotarsi di risorse umane competenti e motivate. Vengono riconosciuti ed accolti i principi della centralità dell'alunno, della formazione integrale della personalità, dell'importanza prioritaria della famiglia nella formazione dei figli e nella corresponsabilità con la Scuola, della rilevanza degli aiuti personalizzati nel processo educativo, del raccordo tra Scuola ed Enti territoriali e non, per favorire il supporto, il potenziamento, l'integrazione, l'approfondimento nei processi formativi. Il tutto con l'obiettivo permanente del miglioramento delle prestazioni del SGQ. La preliminare valutazione dei rischi e delle opportunità connessi ai processi della Scuola, le attività di verifica interna ed esterna e il Riesame della Direzione sono gli strumenti che la nostra Istituzione formativa mette in atto per migliorarsi costantemente attraverso un SGQ di tipo gestionale rispondente alla Norma UNI EN ISO 9001:2015.

PIANO PROGRAMMATICO SISTEMA GESTIONE QUALITÀ a. s. 2017 - 2019

Questi sono gli Obiettivi per la Qualità che la Scuola "Maddalena di Canossa" ha definito per il miglioramento del servizio educativo-didattico e in generale del SGQ. In linea con la Politica per la Qualità della Scuola e i suoi indirizzi strategici, questi Obiettivi sono identificati e per essi sono attribuite le risorse necessarie al raggiungimento e le responsabilità. Gli Obiettivi per la Qualità vengono determinati di regola annualmente dalla Direzione con la collaborazione dei Referenti Qualità di Settore

OBIETTIVO N° 1 : VISSUTO DEL CARISMA CANOSSIANO E DELLA MISSION DELLA SCUOLA

BENEFICI ATTESI:

- Mantenere la significatività della Scuola
- Permettere a tutte le parti interessate di distinguere la formazione secondo l'educativo canossiano da altri stili educativi
- Favorire la conoscenza e la formazione sul carisma canossiano in chi viene a contatto con la Scuola "Maddalena di Canossa" per la prima volta o è nuovo/a assunto/a

PIANO DI AZIONE: IMPEGNI E MEZZI/RISORSE

IMPEGNI:

- favorire la conoscenza della fondatrice S. Maddalena di Canossa e la sua idea formativa, la storia dell'Istituzione canossiana e i percorsi/i vissuti contemporanei dell'Ente
- consolidare l'espressione del carisma educativo canossiano
- approfondire cammini di valore cristiano

MEZZI/RISORSE:

- incontri formativi e informativi tenuti da esperti sul carisma e lo stile educativo canossiano
- opuscoli e riviste sulla fondatrice, sulla storia dell'Ente Canossiano e sulle attività formative di stampo cristiano anche promosse da Enti quali l'Agidae, la Fidae, la Fism ecc, rivolti al personale operante, agli alunni, alle famiglie
- momenti di riflessione collegiale sui valori evangelici soprattutto nei "tempi forti"
- partecipazione alle iniziative della Fondazione Canossiana

RESPONSABILI:

- Le Madri Canossiane
- Il personale operante da tempo nella Scuola "Maddalena di Canossa"
- I Rappresentanti dei Genitori negli Organi Collegiali
- Il personale educativo a contatto con l'utenza nell'espressione del carisma educativo
- Commissione Nazionale Canossiana Primo Ministero

RISULTATI /INDICATORI:

- almeno n°2 incontri formativi per il personale operante nella Scuola
- almeno n° 4 momenti di approfondimento liturgico (inizio dell'anno, Avvento/S. Natale, Quaresima/S. Pasqua, ricorrenze S. Maddalena di Canossa ecc), caratterizzati da vissuti concreti quali celebrazioni, opere caritative ecc
- almeno n°2 interventi di trasmissione conoscitiva del carisma canossiano rivolti alla famiglie degli alunni (es. durante gli incontri collegiali oppure attraverso opuscoli conoscitivi in occasione dell'Open day o al momento dell'iscrizione, partecipazione a celebrazioni in occasione di ricorrenze della Fondatrice ecc)

- almeno n° 2 analisi da parte del personale operante, e possibilmente coinvolgendo i Rappresentanti dei Genitori (nel Consiglio di Istituto ecc), di produzioni/elaborati a tematica scolastica pubblicati sulle riviste dell'Agidae, dell'Ente Canossiano o da Enti quali la Fidae, la Fism ecc

VALUTAZIONE DEI RISULTATI:

La valutazione dei risultati terrà conto delle risonanze da parte dell'utenza, della raccolta di dati di effettuazione, degli esiti degli Audit

OBIETTIVO N° 2 : ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ALLA UNI EN ISO 9001:2015 ED EFFICIENZA ORGANIZZATIVA SGQ

BENEFICI ATTESI:

- Rendere disponibile alla Direzione della scuola "Maddalena d Canossa" e alla "parti interessate" un Sistema di Gestione Qualità congruente con la nuova edizione della Norma ISO, rafforzando la capacità della Scuola di prevenire situazioni di criticità
- Rimanere al passo con i tempi in materia di certificazione di Sistema e continuare a trarne benefici gestionali, organizzativi, di soddisfazione delle famiglie degli alunni, di risposta alle esigenze delle "parti interessate", di offerta di un servizio educativo-didattico contemporaneo e dinamico in progresso

PIANO DI AZIONE: IMPEGNI E MEZZI/RISORSE

IMPEGNI:

- formazione sulla Norma UNI EN ISO 9001:2015
- Analisi dei nuovi requisiti della Norma e attuazione degli stessi
- Applicazione e il monitoraggio di quanto pianificato
- Sviluppo della consapevolezza e della collaborazione da parte di tutto il personale nei confronti del S.G.Q.
- Adeguamenti della documentazione
- Audit di prima parte secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015
- Audit Esterno Certiquality per il passaggio del SGQ alla nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015

MEZZI/RISORSE:

- incontri formativi e informativi sulla Norma UNI EN ISO 9001:2015
- incontri delle Commissioni Qualità per favorire un "nuovo"cammino comune
- partecipazione dei ruoli allo sviluppo del Sistema
- Programma di lavoro e Piano delle Verifiche Ispettive

RESPONSABILI:

- La Direzione (comprendente la Responsabile Qualità)
- Il personale operante e che collabora con diverse funzioni in merito al servizio educativo-didattico della Scuola "Maddalena di Canossa"
- Gli Organi Collegiali
- Tutte le parti interessate per le aree di coinvolgimento previste dal SGQ

RISULTATI /INDICATORI:

- Documentazione aggiornata del S.G.Q secondo la Norma ISO 9001:2015
- Certificazione secondo la Norma ISO 9001:2015 entro Giugno 2018
- Dichiarazione del Gestore sui ruoli di responsabilità nel S.G.Q transitante alle Norma UNI EN ISO 9001:2015

- Dichiarazione relativa alla consapevolezza di lavorare in un S.G.Q secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015 e all'impegno collaborativo secondo il proprio ruolo da parte di ogni soggetto operante
- Realizzazione del 96% del Programma di lavoro
- 1 Riesame della Direzione secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015 ed elaborazione del RAV 2017/2018
- Incontri verbalizzati della Commissione Qualità di Settore
- 1 Audit Interno per Settore di Scuola e per la Segreteria secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015

VALUTAZIONE DEI RISULTATI:

La valutazione dei risultati terrà conto degli esiti delle verifiche di prima parte al termine del primo quadrimestre e di terza parte entro il mese di Giugno 2018

OBIETTIVO N° 3 : GARANTIRE AL SISTEMA CLIENTI UN SERVIZIO DI QUALITA' E ATTENZIONE A TUTTE LE PARTI INTERESSATE

BENEFICI ATTESI:

- Avere gli alunni e le famiglie contente di vivere il percorso di crescita educativo-didattica presso la Scuola "Maddalena di Canossa", potendo contare su una gestione sicura, coerente e ordinata
- Contare su un dialogo aperto e costruttivo, e una corresponsabilità positiva nel funzionamento della Scuola da parte di tutte le parti interessate

PIANO DI AZIONE: IMPEGNI E MEZZI/RISORSE

IMPEGNI:

- Monitorare costantemente il servizio secondo i canoni e i requisiti della Qualità (Norma di riferimento ecc)
- Favorire la consultazione e la riflessione costruttiva a fronte di dati qualitativi per il miglioramento del servizio da parte di tutte le parti interessate
- Assumere strategie efficaci per la prevenzione, il contenimento e la soluzione delle non conformità
- Analizzare i fattori interni ed esterni rilevanti per la Scuola intervenendo su quelli ritenuti negativi
- Affrontare i rischi e le opportunità
- Adottare interventi tempestivi nei confronti di problemi e/o reclami

MEZZI/RISORSE:

- Attuazione delle Disposizioni Ministeriali in materia educativo-didattica
- Offerta integrativa educativo-didattica rivolta ad alunni e famiglie
- Contatti con tutte le parti interessate
- Raccolta di dati qualitativi da parte del personale operante (sui quali svolgere analisi e riflessioni)
- Incontri ordinari e straordinari di verifica, riflessione, autovalutazione
- Somministrazione di questionari conoscitivi/valutativi alle famiglie, agli alunni delle ultime classi della Scuola Primaria e Secondaria, ai docenti, al personale ATA e in generale a tutte le parti interessate
- Monitoraggi pianificati in ordine al S.G.Q

RESPONSABILI:

- La Direzione (comprendente la Responsabile Qualità)
- Il personale operante e che collabora con diverse funzioni in merito al servizio educativo-didattico della Scuola "Maddalena di Canossa"
- Gli Organi Collegiali

RISULTATI /INDICATORI:

- Verbali degli incontri collegiali

- Verbali e/o documenti sulla comprensione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate
- Verbali e/o documenti di analisi dei fattori interni ed esterni rilevanti per la Scuola e decisioni in base ad essi
- Verbali e/o documenti di determinazione delle opportunità e dei rischi e di come vengono affrontati, con i risultati a fronte delle azioni intraprese
- Meno di 5 reclami scritti per Settore di Scuola
- Meno di 3 Non Conformità Maggiori per ogni Audit o controllo
- Meno di 10 Non Conformità Maggiori per Settore
- Attuazione almeno del 70% delle azioni decise a fronte dei rischi determinati
- almeno 2 Progetti educativo-didattici per ciascuna classe della Scuola Primaria e Secondaria
- almeno 2 contatti progettuali con Enti territoriali per i Settore Primaria e Secondaria
- almeno 2 iniziative extrascolastiche per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria
- 2 verbali sull'accompagnamento e il monitoraggio da parte della Direzione del personale di nuova assunzione
- 2 verbali sul monitoraggio del personale ausiliario
- 3 verbali sul monitoraggio del servizio mensa con soddisfazione generale a fronte degli indicatori scelti min 89% - max 100%
- 2 verbali sul monitoraggio direzionale delle registrazioni e dei documenti scolastici
- 2 verbali sul monitoraggio delle parti di Processi affidati all'esterno in ambito scolastico
- 2 verbali sul monitoraggio al sistema informatico e suo utilizzo nei contatti Scuola/Famiglia
- min 84% - max 90% di partecipazione degli alunni alle gite (viaggi di istruzione).
- min 90% - max 95% di soddisfazione clienti sul servizio scolastico (dato generale e per Settore)
- Meno di 7 infortuni con indice di gravità alto per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria, meno di 10 per la Scuola Primaria
- Assenza di "quasi incidenti"
- 10% del totale degli alunni (Primaria e Secondaria) con miglioramento apprenditivo al termine dell'anno scolastico (2° quadrimestre) rispetto alla situazione intermedia registrata al termine del 1° quadrimestre.
- 85% di attuazione del Piano di Miglioramento scaturito dai RAV Ministeriali degli anni scolastici: 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 per Settore Scolastico

VALUTAZIONE DEI RISULTATI:

La valutazione dei risultati terrà conto delle attestazioni di attuazione di quanto pianificato, degli esiti di soddisfazione dell'utenza, dalla qualità dei rapporti con le parti interessate, delle verifiche di prima parte al termine del primo quadrimestre, dei risultati di raffronto scaturiti dall'elaborazione del RAV 2017/2018 rispetto gli anni scolastici precedenti.

OBIETTIVO N° 4 : GARANTIRE IL SISTEMA CLIENTI

BENEFICI ATTESI:

- Aumento delle iscrizioni alle prime classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria

PIANO DI AZIONE: IMPEGNI E MEZZI/RISORSE

IMPEGNI:

- Favorire la frequenza e la continuità degli alunni presenti già nella Scuola
- Incentivare la conoscenza della Scuola sul territorio

MEZZI/RISORSE:

- Questionario Conoscitivo somministrato alle famiglie dei potenziali nuovi alunni
- Open Day con rivisitazione dell'organizzazione della/delle giornate rispetto gli scorsi anni scolastici
- Pubblicizzazione della Scuola e delle sue peculiarità qualitative nel territorio

- Analisi dei fattori interni ed esterni che favoriscono la frequenza dei bambini presso la Scuola "Maddalena di Canossa"
- Scelta d'azione a fronte delle opportunità scoperte e identificate
- Intervento sui fattori di rischio che ostacolano la frequenza dei bambini presso la Scuola "Maddalena di Canossa" e ostacolano la buona operosità/il buon coinvolgimento di tutte le parti interessate, soprattutto di quelle rilevanti per garantire il servizio (docenti, personale ATA...)
- Incontri collegiali di riflessione sul tema della continuità (Collegi Docenti unitari e/o lavori dei Dipartimenti disciplinari)
- Incontri Commissione Continuità
- Strategie per una buona frequenza da parte di tutti i soggetti iscritti (conoscenza ed interventi)
- Attività di orientamento
- Didattica della continuità

RESPONSABILI:

- La Direzione (comprendente la Responsabile Qualità)
- Il personale operante e che collabora con diverse funzioni in merito al servizio educativo-didattico della Scuola "Maddalena di Canossa"
- I Rappresentanti dei Genitori e i Referenti delle varie funzioni/parti interessate

RISULTATI /INDICATORI:

- Verbalizzazioni e attestazioni di attuazione in merito all'iniziativa dell'Open Day
- Almeno n° 2 incontri verbalizzati del Collegio Docenti unitario di Plesso o dei lavori dei Dipartimenti disciplinari
- 60% di questionari conoscitivi compilati al momento dell'iscrizione da parte delle famiglie degli alunni delle 1e classi dell'anno scolastico successivo
- Almeno 3 attività di continuità organizzate dalla Scuola (intesa come Plesso), anche facenti parte di un unico Progetto
- Almeno 3 canali di pubblicizzazione per Settore della Scuola sul territorio
- Iscrizioni nuovi alunni: assicurarsi n°35 alunni per la Scuola dell'Infanzia, n°40 alunni per la Scuola Primaria, n°25 alunni a sezione per la Scuola Secondaria di 1° grado
- min 50% - max 80% di continuità di frequenza degli alunni nell'Ordine di Scuola successivo presente nell'Istituto
- 1 attività di conoscenza specifica sullo svolgimento delle lezioni e di intervento mirato, per la/le classi con particolari difficoltà nella Scuola Primaria e Secondaria (Protocollo Osservativo)
- Attestazioni di interventi mirati sui fattori interni ed esterni ritenuti negativi per garantire il sistema clienti
- Verbalizzazioni sulle opportunità colte e fatte proprie per garantire il sistema clienti
- Documenti di intervento sui rischi ostacolanti il sistema clienti
- min 88% - max 95% di alunni promossi nella Scuola Secondaria

VALUTAZIONE DEI RISULTATI:

La valutazione dei risultati terrà conto del numero di iscrizioni di nuovi alunni presso i vari Settori di Scuola sia in corso d'anno che in prospettiva per l'a.s. 2018/2019 e delle percentuali di continuità di frequenza da un Ordine di Scuola all'altro all'interno dell'Istituto.

OBIETTIVO N° 5 : FAVORIRE CON LE FAMIGLIE RAPPORTI COSTRUTTIVI

BENEFICI ATTESI:

- Miglioramento del rispetto dei Regolamenti Scolastici da parte di alunni e famiglie
- Corresponsabilità Scuola/Famiglia basata sulla fiducia a vantaggio dei discenti

- Rendere disponibile alla Scuola un buon gruppo di Genitori che collaborino positivamente alla riuscita del servizio educativo-didattico non solo attraverso gli Organi Collegiali

PIANO DI AZIONE: IMPEGNI E MEZZI/RISORSE

IMPEGNI:

- Organizzare momenti di incontro utili, interessanti, efficaci e ben organizzati
- Proporre informazioni e formazioni specifiche soprattutto su tematiche di problematicità educativo-didattica
- Attuare Organi Collegiali operanti e propositivi
- Favorire iniziative di collaborazione Scuola/Famiglia

MEZZI/RISORSE:

- Analisi delle aspettative sui contenuti e dei bisogni organizzativi in merito agli incontri Scuola/Famiglia
- Incontri informativi e formativi con il personale operante (Direzione, docenti...) e con specialisti
- Rapporti interpersonali
- Convocazioni comunicate ed avvisi

RESPONSABILI:

- La Direzione (comprendente la Responsabile Qualità)
- I Collegi dei Docenti

RISULTATI /INDICATORI:

- Presenza del Regolamento degli Organi Collegiali e di altri documenti che stipulano accordi di reciproco sostegno tra Scuola e Famiglia nel cammino di formazione dei bambini e dei ragazzi (es. Patto di corresponsabilità...)
- Verbalizzazioni degli incontri degli Organi Collegiali con la presenza della componente genitoriale
- 1 piano ragionato degli incontri Scuola/Famiglia per Settore
- Documentazione ordinata sugli incontri e i rapporti durante l'iter scolastico
- Attestazioni di iniziative di collaborazione Scuola/Famiglia
- min 60% - max 90% di partecipazione delle famiglie ai momenti di incontro (Assemblee/Colloqui) organizzati dalla Scuola per Settore
- Almeno 1 percorso formativo per i Genitori di ciascun Settore di Scuola
- min 85% - max 100% di gradimento delle famiglie relativamente agli incontri formativi organizzati dalla Scuola (in caso di partecipazione ad iniziative esterne, il monitoraggio è eseguito dall'Ente organizzatore)

VALUTAZIONE DEI RISULTATI:

La valutazione dei risultati terrà conto della quantità e della qualità dei rapporti Scuola/Famiglia emergenti dai dati di partecipazione e dalle verbalizzazioni. La verifica degli esiti si attuerà già al termine del primo quadrimestre da parte della Direzione della Scuola.

OBIETTIVO N° 6 : EFFICIENZA NELL'APPROVVIGIONAMENTO E NELLE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

BENEFICI ATTESI:

- Rendere disponibili a tutto il personale operante e all'utenza le risorse necessarie per svolgere i propri ruoli e funzioni e vivere il percorso formativo con efficacia ed efficienza

- Poter contare su interventi tempestivi di miglioramento delle risorse, in sicurezza, in modernità, in quantità e qualità sufficienti per un servizio adeguato e positivo

PIANO DI AZIONE: IMPEGNI E MEZZI/RISORSE

IMPEGNI:

- Cura nella scelta dei responsabili dell'approvvigionamento secondo criteri
- Valutazioni sistematiche sui fornitori e sui prodotti approvvigionati
- Adeguamenti delle risorse sulla base delle necessità educativo-didattiche e dei bisogni espressi dal cliente e da tutte le parti interessate

MEZZI/RISORSE:

- Criteri per la scelta dei responsabili degli approvvigionamenti
- Criteri per la valutazione dei fornitori
- Contatti telefonici/colloquiali e analisi delle proposte pervenute alla Scuola in materia di fornitura
- Questionario valutativo alle famiglie
- Monitoraggi sulle attività didattiche a contratto
- Discussioni collegiali
- Dialoghi e consultazioni con tutte le parti interessate

RESPONSABILI:

- La Direzione (comprendente la Responsabile Qualità)

RISULTATI /INDICATORI:

- Almeno 5 interventi di miglioramento in termini di nuove risorse strutturali e strumentali per Settore di Scuola all'anno
- Verbali dei momenti di discussione in termini di risorse con le parti interessate per ciascun anno scolastico negli a.s. 2017/2019
- entro 1 settimana di norma per l'aggiustamento delle strumentazioni scolastiche guaste oppure per la presentazione di preventivi su "grossi" interventi di aggiustamento o di cambio resi necessari a fronte di rotture, perdite ecc
- min 80% - max 100% di soddisfazione dell'Istituto sugli approvvigionamenti scolastici
- min 90% - max 95% di risposte positive da parte delle famiglie nei questionari valutativi relative a voci sull'approvvigionamento

VALUTAZIONE DEI RISULTATI:

La valutazione dei risultati terrà conto del buon andamento del servizio in relazione alle risorse e alle risonanze da parte dell'utenza (alunni e famiglie) e delle parti interessate. La verifica degli esiti si attuerà già al termine del primo quadrimestre da parte della Direzione della Scuola tenendo presenti le migliorie e il rispetto delle misurabilità dell'obiettivo.

OBIETTIVO N° 7 : EFFICIENZA DIDATTICO/CULTURALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

BENEFICI ATTESI:

- Poter proporre un servizio educativo-didattico svolto da professionalità preparate, formate e aggiornate, consapevoli del proprio intervento operativo anche in ordine al SGQ della Scuola

PIANO DI AZIONE: IMPEGNI E MEZZI/RISORSE

IMPEGNI:

- Partecipazione a corsi di aggiornamento da parte di ciascun docente
- Partecipazione a corsi di aggiornamento da parte del personale della Segreteria
- Scelta mirata dei corsi di formazione anche in merito alle normative applicabili (es. Sicurezza, Privacy ec)

MEZZI/RISORSE:

- Analisi colloquiale ed eventualmente scritta (es. in occasione dei Collegi dei Docenti ecc) dei bisogni formativi dei docenti e del personale che concorre al servizio educativo
- Piano di formazione con alcuni corsi organizzati dalla Scuola
- Informazione pubblicitaria e materiale informativo sui corsi di formazione/aggiornamento

RESPONSABILI:

- La Direzione (comprendente la Responsabile Qualità)
- Il personale operante nella Scuola "Maddalena di Canossa" o che desidera lavorare in essa

RISULTATI /INDICATORI:

- 2 attestati di frequenza a corsi di aggiornamento didattico/culturale per Docente (1 nel caso il corso superi le 20 ore)
- Almeno 1 attestato di frequenza a corso di aggiornamento da parte del personale di Segreteria
- min 85% - max 100% di soddisfazione dei Docenti sui corsi frequentati organizzati dalla Scuola (corsi Fonder, Convegni formativi Canossiani ecc) e di ricaduta concreta nel proprio lavoro scolastico con gli alunni

VALUTAZIONE DEI RISULTATI:

La valutazione dei risultati terrà conto dell'applicazione di quanto appreso dai docenti e dal personale operante nei corsi frequentati e il "valore aggiunto" offerto al servizio educativo-didattico (disceso ad es. nella soddisfazione delle famiglie degli alunni ecc). La verifica degli esiti da parte della Direzione avverrà sia in corso d'anno che in relazione agli Audit di prima e terza parte, nonché dalle ricadute di raffronto con gli anni precedenti durante l'elaborazione del RAV ministeriale a.s. 2017/2018.

REGOLAMENTO SCOLASTICO **SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2016/2017**

PREMESSA

I genitori, che scelgono per i propri figli la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa-Pini":

- devono avere chiara consapevolezza della natura e delle finalità della Scuola;
- devono valutare in modo leale e libero l'entità dell'impegno che si assumono;
- devono accettare il Progetto Educativo e il Regolamento disciplinare della Scuola.

ARTICOLI

Art.1 All'atto dell'iscrizione dell'alunno/a i genitori presentano l'autocertificazione secondo il modello consegnato dalla segreteria della Scuola, unitamente alla domanda d'iscrizione.

L'iscrizione deve pervenire entro i termini stabiliti dalle disposizioni in merito.

Art. 2 Il calendario scolastico segue quello stabilito MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. Le variazioni, entro i limiti consentiti, sono stabilite dal Consiglio d'Istituto.

Art. 3 L'orario di funzionamento è il seguente:

- | | |
|----------------------------|--------------------------------|
| ✓ ENTRATA | dalle ore 09.00 alle ore 09.20 |
| ✓ USCITA | dalle ore 15.45 alle ore 16.00 |
| ✓ USCITA ANTICIPATA | dalle ore 12.30 alle ore 14.00 |
| ✓ PRE-SCUOLA | dalle ore 07.30 alle ore 09.00 |
| ✓ PRE-SCUOLA | dalle ore 08.15 alle ore 09.00 |
| ✓ POST-SCUOLA | dalle ore 16.00 alle ore 17.30 |

Non è ammesso ai genitori e bambini che non usufruiscono del servizio post-scuola di sostare nei corridoi dell'edificio scolastico per consumare merende.

Art. 4 I bambini devono trovarsi a Scuola secondo l'orario di cui all'art. 3

La giornata scolastica si articola come segue:

- ❖ tempo dell'accoglienza
- ❖ tempo delle attività didattiche
- ❖ tempo dedicato alla cura personale e all'igiene
- ❖ tempo del pranzo

- ❖ tempo del gioco libero e libera decisione
- ❖ tempo del riposo (per i piccoli)
- ❖ tempo del saluto.

Art. 5 In caso di provata necessità, su valutazione della Direzione e del Gestore, vengono accolti ed assistiti gli alunni prima e/o dopo l'orario scolastico e comunque, non prima delle ore 7.30 e non oltre le 17.30. Per tali servizi è richiesto un contributo.

Art. 6 Oltre il tempo di funzionamento di cui all'art. 3 e all'art. 5 non può essere garantita l'assistenza. Pertanto i genitori sono invitati ad osservare la puntualità.

Art. 7 Permessi speciali per lasciare la Scuola prima dell'ora fissata o per entrare ad attività iniziate, possono essere concessi solo dietro esplicita richiesta di un genitore o di chi ne fa le veci alla Direzione.

Il bambino non può lasciare la scuola se non è accompagnato dai genitori o da persona adulta espressamente autorizzata dagli stessi.

La concessione dell'autorizzazione ad uscire prima del termine delle attività esonera l'Istituto da ogni responsabilità dal momento in cui il bambino lascia la scuola.

I ritardi e le assenze vanno giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci alla scuola.

In caso di assenza per motivi di salute, ai fini della riammissione a scuola va presentata l'autocertificazione che attesti l'avvenuta guarigione.

Le assenze, anche quando non avvengono per motivi di salute, devono essere giustificate.

In caso d'infortunio del/la bambino/a, nell'ambito degli spazi scolastici, la Direzione adotterà i provvedimenti d'emergenza che, caso per caso, si dovessero rendere necessari, ivi compresa la chiamata dei competenti organi di Pronto Soccorso. In ogni caso ne verrà data tempestiva comunicazione alla famiglia. Gli insegnanti non possono somministrare medicinali.

Art.8 I bambini non debbono portare a scuola oggetti di valore, giocattoli o e oggetti che possono essere pericolosi per sé e per altri.

Art.9 Gli insegnanti devono essere presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio dell'attività.

Art.10 Gli incontri genitori-insegnanti sono concordati dagli stessi docenti, sentita la Direzione, e comunicati ai genitori con congruo anticipo.

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione o generali, da svolgersi esclusivamente nell'ambito dell'edificio scolastico o in altra sede idonea, su decisione della Direzione.

Le assemblee di sezione sono dedicate prevalentemente alla discussione di problemi educativo-didattici relativi ai Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia.

Le assemblee generali sono convocate per trattazione di argomenti culturali, educativi e formativi.

Le convocazioni delle assemblee dei genitori di sezione e generali sono effettuate dalla Direzione, la quale ha anche il compito di valutare le eventuali richieste di convocazione che dovessero essere ritenute necessarie.

Art.11 Gli insegnanti sono vincolati al segreto d'ufficio.

Non è ammesso che possano diffondere indiscrezioni rispetto alle deliberazioni assunte dagli organi collegiali della scuola. Il vincolo del segreto d'ufficio vale anche in relazione a fatti o eventi di cui insegnanti e operatori vari possono essere venuti a conoscenza, a ragione del loro servizio.

Art.12 Agli insegnanti in quanto titolari di pubblico servizio e in sintonia con lo stile della Scuola Canossiana in cui sono impegnati, è chiesto di evitare di ricevere eventuali doni, a titolo personale, dalle famiglie dei propri alunni.

Art.13 La cura delle aule, degli arredi e delle dotazioni didattiche è affidata a tutti coloro che frequentano la scuola. Eventuali danni verranno addebitati a chi ne ha specifica responsabilità.

Art.14 Le visite didattiche sono proposte dagli insegnanti, approvate dal Consiglio d'Istituto e autorizzate dalla Direzione della scuola. Per la partecipazione dei bambini alle uscite didattiche è richiesto il consenso scritto del genitore o di chi ne fa le veci. Per le uscite didattiche la scuola provvederà alla dovuta assistenza. Esse saranno svolte secondo i criteri indicati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Art.15 Nell'ambito dell'edificio scolastico, non sono ammesse comunicazioni, attraverso volantinaggio (inviti vari, ecc), quando queste riguardano questioni non prettamente didattico-educative.

Art.16 Il corredo personale del bambino/a è composto da:

- grembiulini
- un paio di pantofole per la stagione invernale o scarpe adatte
- un pacco di fazzoletti di carta
- sapone liquido (da portare a settembre e a gennaio),
- rotoli di scottex (da portare a settembre e a gennaio),
- bicchieri a perdere,
- un lenzuolo con angoli da lettino, coperta e un cuscino per i bambini che dormono nel pomeriggio
- una confezione di salviettine umidificate

Da lasciare nell'armadietto:

- Un cambio completo a seconda della stagione

N.B.: Il tutto deve essere contrassegnato da **nome e cognome**.

SERVIZIO MENSA

La scuola offre il servizio mensa a cura della Ditta Pellegrini che segue una tabella dietetica redatta da una dietista. Qualunque variazione richiesta dalla Famiglia deve essere motivata e documentata dal certificato medico.

Non saranno serviti agli alunni cibi diversi da quelli prescritti in tabella come, (ad es.: torte e dolci freschi) offerti dalle famiglie in occasione di feste .

Pertanto, i genitori sono invitati ad osservare le regole sopra citate.

Il Gestore e la coordinatrice della Scuola si rendono disponibili ad incontrare i Genitori, previo appuntamento

L'Economato della Scuola resta aperto secondo il seguente orario:

da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 10.00
e dalle ore 15.30 alle ore 17.00

Scuola dell'Infanzia _____

DOCUMENTAZIONE DEI PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE DELL'ALUNNO E OSSERVAZIONE DEI DOCENTI

Nome del bambino _____ Nato il _____

FREQUENZA

Anno scolastico	Regolare	Saltuaria

LEGENDA

Si compila registrando:

SI per le competenze raggiunte

NO per le competenze non raggiunte

PR per le competenze parzialmente raggiunte

NV per le competenze non ancora verificate

IL SÉ E L'ALTRO	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Accetta serenamente il distacco dalla famiglia			
Esprime i propri bisogni			
Gioca in modo autonomo			
Partecipa ai giochi e alle attività proposte			
Conosce e si adegua ad alcune semplici regole di convivenza			
Esprime emozioni e sentimenti			
Instaura rapporti positivi con adulti e compagni			
Si inserisce nel piccolo gruppo di compagni durante il gioco libero			
Dimostra interesse verso le attività proposte			
Rispetta le regole basilari di convivenza			
Dimostra una crescente fiducia in se stesso e nelle proprie capacità affrontando serenamente le diverse situazioni			
Inizia a controllare i propri stati d'animo per tradurli in comportamenti adeguati alla vita di gruppo			
Collabora con adulti e compagni			
Dimostra di aver interiorizzato le principali regole di convivenza usando comportamenti responsabili			
Organizza giochi e attività			
È di riferimento per il gruppo			

Nome del bambino _____ Nato il _____

IL CORPO IN MOVIMENTO	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Autonomo a tavola			
Autonomo in bagno			
Conosce e sa nominare le principali parti del corpo			
Possiede i principali schemi motori (camminare, correre, salire e scendere le scale)			
Sa orientarsi negli ambienti della scuola			
Manifesta una crescente autonomia nei momenti di routine			
Conosce e attua le principali abitudini igienico-sanitarie			
È in grado di effettuare un semplice percorso motorio			
Inizia a padroneggiare la motricità fine della mano			
Rappresenta lo schema corporeo in modo comprensibile			
Cura in crescente autonomia la propria persona e il materiale che ha a disposizione			
Padroneggia la motricità fine della mano			
Possiede una buona coordinazione oculo-manuale			
Rappresenta lo schema corporeo in modo completo e strutturato			
Utilizza correttamente lo spazio-foglio			
Segue correttamente le regole di un gioco motorio			
Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco controllando e coordinando i movimenti degli arti e la lateralità			
Si muove spontaneamente e in modo guidato, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni			

Nome del bambino _____ Nato il _____

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Si esprime utilizzando frasi semplici			
Riesce a farsi capire dagli altri			
Dimostra un'iniziale capacità di ascolto			
Partecipa a canti e filastrocche			
Inizia a rappresentare graficamente semplici figure			
Utilizza i colori fondamentali			
Si esprime attraverso il gioco simbolico			
È in grado di esprimersi e farsi comprendere utilizzando frasi maggiormente strutturate di senso compiuto			
Sa raccontare in modo comprensibile un'esperienza			
Dimostra una maggiore capacità di ascolto			
Partecipa alla conversazione			
Migliora nell'espressione grafica			
Riesce ad interpretare semplici ruoli			
Dimostra fiducia nelle proprie capacità comunicative			
Ha una pronuncia corretta			

Nome del bambino _____ Nato il _____

Utilizza un linguaggio corretto e scorrevole			
Interviene in modo appropriato nelle conversazioni			
Dimostra capacità di ascolto e comprensione dei messaggi verbali			
È in grado di raccontare correttamente una storia ascoltata			
Sa rappresentare graficamente l'oggetto delle sue osservazioni ed esperienze vissute			
Conosce ed utilizza alcune tecniche grafico-pittoriche			
Dimostra una certa creatività nelle sue rappresentazioni grafiche			
Partecipa serenamente alla drammatizzazione di un racconto			
Si esprime utilizzando anche linguaggi non verbali (mimica, manipolazione, musica...)			

I DISCORSI E LE PAROLE	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Presillabica			
Sillabica			
Sillabico alfabetica			
Alfabetica			
Scrive da sinistra verso destra			
Ribalta alcune lettere			
Formula ipotesi di lettura			

Nome del bambino _____ Nato il _____

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO <i>Ordine, misura, spazio, tempo e natura</i></p>	<p>3 ANNI</p>	<p>4 ANNI</p>	<p>5 ANNI</p>
<p>Si avvicina alla realtà circostante esplorando e manipolando materiali diversi con l'impiego di tutti i sensi</p>			
<p>Manifesta curiosità riconoscendo alcune proprietà degli oggetti</p>			
<p>È in grado di orientarsi nella scuola intuendo i primi concetti topologici</p>			
<p>Conosci i principali momenti della giornata nel loro ripetersi</p>			
<p>Ha acquisito i principali concetti topologici (aperto/chiuso, dentro/fuori, sopra/sotto...)</p>			
<p>Compie osservazioni e sperimenta per individuare le caratteristiche di oggetti, fenomeni naturali, ambienti e le verbalizza</p>			
<p>Compie operazioni di seriazione in ordine crescente e decrescente (3 elementi)</p>			
<p>Compie semplici operazioni di classificazione in base ad un criterio dato</p>			
<p>Individua somiglianze e differenze</p>			
<p>Descrive le sue azioni della giornata rispettando la corretta successione temporale (prima-dopo)</p>			
<p>Effettua confronti mettendo in relazione materiali, fatti e fenomeni</p>			
<p>Sa individuare relazioni di causa-effetto</p>			
<p>Descrive, ordina, seria oggetti per colore, forma, grandezza...</p>			
<p>Sa riconoscere l'attributo comune che spieghi una classificazione</p>			
<p>Riconosce e denomina le principali figure geometriche e sa associarle a oggetti</p>			

Nome del bambino _____ Nato il _____

.....

Formula previsioni, ipotesi e risolve in modo personale semplici situazioni problematiche			
Intuisce che ad una quantità di oggetti corrisponde un numero e viceversa			
È in grado di utilizzare correttamente i concetti ieri, oggi, domani			

ANNOTAZIONI FINALI

Osservazioni relative alla dimensione affettivo-emotiva al processo di socializzazione.

Osservazioni relative all'atteggiamento del bambino (interesse, partecipazione, attenzione e concentrazione).
